

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Decreto-legge 136/2013: Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali e a favorire lo sviluppo delle aree interessate. C. 1885 Governo (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	5
ALLEGATO 1 (<i>Emendamenti del relatore e relativi subemendamenti</i>)	28
ALLEGATO 2 (<i>Emendamenti riformulati</i>)	33
ALLEGATO 3 (<i>Emendamenti approvati</i>)	40

SEDE REFERENTE

Lunedì 13 gennaio 2014. — Presidenza del presidente Ermete REALACCI. — Interviene il Ministro dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, Andrea Orlando.

La seduta comincia alle 10.

Decreto-legge 136/2013: Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali e a favorire lo sviluppo delle aree interessate.

C. 1885 Governo.

(*Seguito dell'esame e conclusione*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 9 gennaio scorso.

Ermete REALACCI, *presidente*, ricorda che nella seduta del 9 gennaio erano stati espressi i pareri del relatore e del Governo sugli emendamenti presentati.

Comunica che è stato ritirato l'emendamento 1.28 De Rosa e che l'onorevole Mario Catania ha sottoscritto le proposte emendative 4.6, 7.42, 7.52 Matarrese.

Avverte, quindi, che sono stati presentati gli emendamenti del relatore 1.151, 1.150, 1.152, 1.153, 1.154, 2.102, 2.103, 2.150, 3.100 e 8.100 (*vedi allegato 1*).

Propone di fissare alle ore 11.10 il termine per la presentazione dei subemendamenti agli emendamenti presentati dal relatore e quindi di sospendere la seduta in modo da consentire l'eventuale presentazione di subemendamenti.

La Commissione concorda.

La seduta, sospesa alle 10.15, riprende alle 11.20.

Ermete REALACCI, *presidente*, comunica che sono stati presentati alcuni subemendamenti agli emendamenti del relatore (*vedi allegato 1*), tra i quali la presidenza ritiene inammissibile il subemendamento 0.2.150.2 Grimoldi.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, esprime parere favorevole sui subemendamenti 0.1.150.1 De Rosa e 0.8.100.1 Zollezzi. Esprime quindi parere contrario sui subemendamenti 0.1.154. 1 Grimoldi,

0.2.102.2 Luigi Gallo, 0.2.102.1 Colonnese e 0.2.150.1 Luigi Gallo. Raccomanda infine l'approvazione dei suoi emendamenti 1.151, 1.150, 1.152, 1.153, 1.154, 2.102, 2.103, 2.150, 3.100 e 8.100.

Il ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore sui subemendamenti agli emendamenti del relatore sui quali esprime parere favorevole.

Mirko BUSTO (M5S) intervenendo sul complesso degli emendamenti, esprime, a nome del gruppo M5S un giudizio complessivamente negativo sul decreto-legge in esame che è improntato ad una cultura emergenziale sbagliata e rivelatasi incapace da decenni di risolvere, da un lato, la questione della corretta gestione dei rifiuti nella regione Campania e, dall'altro di dare risposta all'emergenza ambientale, sanitaria e sociale provocata dall'ILVA di Taranto. Aggiunge che i deputati del gruppo M5S non parteciperanno alle votazioni su tutti gli emendamenti a firma dei deputati Cesaro e Russo, in passato coinvolti in vicende di cattiva gestione del ciclo dei rifiuti nella Terra dei Fuochi, che oggi tentano di rinnovare la loro immagine con la presentazione di proposte emendative al decreto-legge all'esame della Commissione.

Paolo RUSSO (FI-PdL) giudica inaccettabili le parole del collega Busto, del tutto infondate, rammaricandosi del fatto che lo stesso collega non potrà essere chiamato a risponderne in altra sede solo perché pronunciate nell'esercizio della funzione parlamentare. Ritene che le dichiarazioni del collega Busto siano esclusivamente frutto di atteggiamenti strumentali diretti a coprire l'incapacità e la superficialità del Movimento 5 Stelle ad affrontare le gravi questioni oggetto del provvedimento in esame. Conclude, quindi, riaffermando la propria ferma volontà di non sottrarsi in alcun modo all'impegno diretto a migliorare il testo del decreto-legge.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, modificando il parere precedentemente

espresso, invita al ritiro dell'emendamento 1.100 Zan, il cui contenuto è in parte ricompreso nell'emendamento a sua firma 2.103.

Filiberto ZARATTI (SEL) ritira l'emendamento 1.100 di cui è cofirmatario e 1.3 di cui è primo firmatario,

Paolo RUSSO (FI-PdL) ritira gli emendamenti a sua prima firma 1.1 e 1.4,

Massimo Felice DE ROSA (M5S) ritira l'emendamento a sua prima firma 1.2.

Massimiliano MANFREDI (PD) ritira l'emendamento a sua prima firma 1.5.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Busto 1.6, precedentemente accantonato.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) insiste per la votazione dell'emendamento Busto 1.6 sottolineando la necessità di sopprimere le disposizioni che attribuiscono compiti all'Agenzia per le Erogazioni in agricoltura (AGEA), rassegnandole al Ministero dell'ambiente cui spettano istituzionalmente.

Enrico BORGHI (PD), in risposta al collega De Rosa, fa presente che l'attribuzione dei compiti all'AGEA non ha alcuna valenza politica ma esclusivamente tecnica.

Il Ministro Andrea ORLANDO, intervenendo per una precisazione, fa presente che l'affidamento di compiti all'AGEA è unicamente frutto di quanto accertato in sede istruttoria in ordine al fatto che proprio tale ente essere in possesso del maggior numero di informazioni e di dati utili allo svolgimento delle attività previste dal decreto-legge, a partire da quelle di georeferenziazione.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione respinge l'emendamento Busto 1.6.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Luigi Di Maio 1.7 e Busto 1.8, precedentemente accantonati.

Mirko BUSTO (M5S) ritira l'emendamento Luigi Di Maio 1.7, di cui è cofirmatario, nonché l'emendamento a sua prima firma 1.8.

La Commissione, respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Russo 1.9, Terzoni 1.10 e Grimoldi 1.11.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Russo 1.13, precedentemente accantonato.

Paolo RUSSO (FI-PdL) ritira l'emendamento a sua prima firma 1.13.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) illustra le finalità dell'emendamento a sua prima firma 1.14.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti De Rosa 1.14 e Busto 1.15.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Busto 1.16 e Russo 1.17, precedentemente accantonati.

Mirko BUSTO (M5S) ritira l'emendamento a sua prima firma 1.16.

Paolo RUSSO (FI-PdL) ritira l'emendamento a sua prima firma 1.17.

La Commissione approva l'emendamento 1.151 del relatore (*vedi allegato 3*).

Mirko BUSTO (M5S) accoglie la proposta di riformulazione dell'emendamento Terzoni 1.18 (*vedi allegato 2*), di cui è cofirmatario, avanzata dal relatore nella precedente seduta.

La Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento Terzoni 1.18,

come riformulato (*vedi allegato 3*), e respinge l'emendamento Russo 1.19.

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che l'emendamento Dorina Bianchi 1.20 risulta assorbito dall'approvazione dell'emendamento 1.151 del relatore.

La Commissione approva, quindi, con distinte votazioni il subemendamento De Rosa 0.150.1 e l'emendamento del relatore 1.150 come modificato dal relativo subemendamento (*vedi allegato 3*).

Massimo Felice DE ROSA (M5S) ritira l'emendamento a sua prima firma 1.21, nonché l'emendamento Busto 1.23, di cui è cofirmatario.

La Commissione respinge l'emendamento Zan 1.24.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, chiede di accantonare ulteriormente gli emendamenti Tino Iannuzzi 1.25 e 1.27.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che, non essendovi obiezioni, gli emendamenti Tino Iannuzzi 1.25 e 1.27 devono intendersi accantonati.

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che l'emendamento Busto 1.26 risulta assorbito a seguito dell'approvazione dell'emendamento 1.151 del relatore.

La Commissione respinge l'emendamento Russo 1.29.

Paolo RUSSO (FI-PdL) illustra le finalità dell'emendamento a sua prima firma 1.30 diretto ad ampliare a tutte le forze dell'ordine le competenze attribuite dal provvedimento ad alcuni nuclei specializzati delle medesime forze dell'ordine, sollecitando il relatore e il Governo a rivedere il parere contrario precedentemente espresso.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, conferma il proprio parere contrario sull'emendamento Russo 1.30.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

La Commissione respinge quindi, con distinte votazioni, gli emendamenti Russo 1.30 e De Rosa 1.31.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Russo 1.32, precedentemente accantonato.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

La Commissione approva l'emendamento Russo 1.32 (*vedi allegato 3*).

Massimo Felice DE ROSA (M5S) ritira l'emendamento a sua prima firma 1.33.

Paolo RUSSO (FI-PdL) ritira gli emendamenti a sua prima firma 1.34 e 1.35.

Paolo GRIMOLDI (LNA) insiste per la votazione del proprio emendamento 1.36.

La Commissione respinge quindi l'emendamento Grimoldi 1.36.

Massimiliano MANFREDI (PD), pur apprezzando lo sforzo del relatore nella elaborazione dell'emendamento 1.152, ritiene opportuno che agli atti parlamentari resti traccia della volontà del legislatore di non penalizzare le strutture universitarie, a partire da quelle della regione Campania che in questi anni hanno prodotto rilevanti studi ed analisi sui gravi fenomeni di inquinamento che si registrano nella Terra dei Fuochi. Preannuncia, per questo, la presentazione di uno specifico ordine del giorno in Assemblea, chiedendo fin d'ora, al Governo di manifestare la propria disponibilità ad accoglierlo.

Massimo Felice DE ROSA (M5S), intervenendo sulla questione segnalata dal

collega Manfredi, chiede al Governo di valutare l'opportunità di coinvolgere nelle attività di studio e di analisi dei fenomeni di inquinamento in questione anche enti ed organismi di ricerca stranieri.

Paolo RUSSO (FI-PdL) esprime netta contrarietà per la proposta del collega De Rosa, ove la stessa sia da intendersi come volontà di escludere gli enti e organismi presenti sul territorio.

Filiberto ZARATTI (SEL) esprime un orientamento favorevole alla piena valorizzazione degli enti e di organismi nazionali, a partire da quelli già da tempo impegnati sul territorio.

Massimo Felice DE ROSA (M5S), intervenendo per una precisazione, sottolinea che la sua proposta non intende in alcun modo penalizzare gli enti e gli organismi nazionali ma solo integrarne l'attività con il coinvolgimento di enti e di organismi stranieri.

Il Ministro Andrea ORLANDO fa presente come il dibattito dimostri, ancora una volta, quanto sia preferibile non demandare a scelte politiche o a norme legislative primarie l'individuazione dei soggetti più idonei, sul piano scientifico e tecnico, allo svolgimento delle attività di studio e di analisi richieste dal provvedimento in esame.

La Commissione approva, quindi, l'emendamento del relatore 1.152 (*vedi allegato 3*).

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, modificando il parere precedentemente espresso, esprime parere favorevole sull'emendamento Russo 1.84 a condizione che venga riformulato (*vedi allegato 2*).

Paolo RUSSO (FI-PdL) accetta la proposta di riformulazione del proprio emendamento 1.84 avanzata dal relatore.

La Commissione approva, quindi, l'emendamento Russo 1.84 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 3*).

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, invita al ritiro dell'emendamento De Rosa 1.37, precedentemente accantonato.

Il Ministro Andrea Orlando esprime parere conforme a quello del relatore.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) insiste per la votazione dell'emendamento a sua prima firma 1.37.

La Commissione respinge quindi l'emendamento De Rosa 1.37.

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che gli emendamenti De Rosa 1.38 e Russo 1.85 risultano assorbiti a seguito dell'approvazione, rispettivamente, dell'emendamento Terzoni 1.18, come riformulato, e dell'emendamento del relatore 1.151.

La Commissione respinge quindi, con distinte votazioni, gli emendamenti Busto 1.39, Russo 1.86 e Busto 1.40.

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che gli emendamenti Russo 1.87 e De Rosa 1.41 risultano assorbiti a seguito dell'approvazione dell'emendamento 1.151 del relatore.

Alessandro BRATTI, *relatore*, modificando il parere precedentemente espresso, esprime parere favorevole sull'emendamento Zaratti 1.42 a condizione che venga riformulato (*vedi allegato 2*).

Filiberto ZARATTI (SEL) accetta la riformulazione del proprio emendamento 1.42 avanzata dal relatore.

La Commissione approva l'emendamento Zaratti 1.42 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 3*).

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che l'emendamento Silvia Giordano 1.43 risulta assorbito a seguito dell'approva-

zione dell'emendamento Zaratti 1.42 (*nuova formulazione*).

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, chiede di accantonare ulteriormente l'emendamento Russo 1.88.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che, non essendovi obiezioni, l'emendamento Russo 1.88 deve intendersi accantonato.

La Commissione approva l'emendamento Pellegrino 1.44 (*vedi allegato 3*).

Mirko BUSTO (M5S) chiede al relatore di rivedere il parere precedentemente espresso sul proprio emendamento 1.45, sottolineandone l'importanza delle finalità.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, in considerazione della richiesta del collega Busto, propone di accantonare l'emendamento Busto 1.45.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che, non essendovi obiezioni, l'emendamento Busto 1.45 deve intendersi accantonato.

La Commissione con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Pellegrino 1.46.

Mirko BUSTO (M5S) illustra le finalità dell'emendamento Terzoni 1.59, chiedendo al relatore di rivedere il parere precedentemente espresso.

Alberto ZOLEZZI (M5S) si associa alla richiesta testè avanzata dal collega Busto.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, pur condividendo le ragioni di ordine generale che sono alla base della presentazione dell'emendamento Terzoni 1.59, conferma il parere precedentemente espresso.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) richiama la Commissione sul fatto che l'eventuale mancata approvazione dell'emendamento Terzoni 1.59 potrebbe comportare gravi rischi di speculazione finanziaria e rischi sotto il profilo dell'inquinamento a seguito della indiscriminata proliferazione di coltivazioni *no food* su terreni inquinati.

Enrico BORGHI (PD) ritiene che il tema oggetto della proposta emendativa in questione travalichi lo scopo e le ragioni del provvedimento d'urgenza in esame, segnalando che essa potrà trovare adeguato spazio e approfondimento all'interno della discussione della specifica risoluzione presentata dalla collega Terzoni all'ordine del giorno della Commissione.

Filiberto ZARATTI (SEL) pur comprendendo, sul piano generale la preoccupazione che è alla base dell'emendamento Terzoni 1.59, ritiene che nel caso specifico non sussistano particolari rischi.

Paolo RUSSO (FI-PdL) esprime un giudizio nettamente contrario sul contenuto dell'emendamento Terzoni 1.59 sottolineando la assoluta necessità di interventi aggiuntivi rispetto a quelli possibili in sede nazionale, ai fini dell'effettivo risanamento e alla bonifica della Terra dei Fuochi.

Il Ministro Andrea ORLANDO alla luce del dibattito, esprime la disponibilità del Governo a valutare con attenzione in sede applicativa, eventualmente anche a seguito dell'approvazione di un ordine del giorno in Assemblea, quali produzioni agricole sia opportuno consentire nelle aree inquinate della Terra dei Fuochi.

Nessun altro chiedendo di intervenire, con distinte votazioni, la Commissione respinge l'emendamento Terzoni 1.59; approva l'emendamento De Rosa 1.47 (*vedi allegato 3*) e respinge l'emendamento Luigi Gallo 1.48.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Russo 1.90 precedentemente accantonato.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Paolo RUSSO (FI-PdL) ritira gli emendamenti a sua prima firma 1.89 e 1.90.

Mirko BUSTO (M5S) chiede al relatore di rivedere il parere precedentemente espresso sul proprio emendamento 1.50.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, in considerazione della richiesta del collega Busto, propone di accantonare l'emendamento Busto 1.50.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che, non essendovi obiezioni, l'emendamento Busto 1.50 deve intendersi accantonato.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) ritira l'emendamento a sua prima firma 1.49.

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che gli identici emendamenti Mariani 1.51 e Russo 1.91, nonché gli emendamenti De Rosa 1.53 e Castiello 1.54 risultano assorbiti a seguito dell'approvazione dell'emendamento 1.151 del relatore.

Avverte altresì che gli identici emendamenti Tino Iannuzzi 1.52 e Russo 1.92 devono intendersi assorbiti a seguito della votazione dell'emendamento Terzoni 1.18, come riformulato.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, invita al ritiro dell'emendamento De Rosa 1.55 precedentemente accantonato.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) ritira l'emendamento a sua prima firma 1.55.

La Commissione con distinte votazioni, respinge l'emendamento Russo 1.56.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, presenta una ulteriore nuova formulazione del suo emendamento 1.12 (*vedi allegato 2*).

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere favorevole sull'ulteriore nuova formulazione dell'emendamento 1.12 del relatore.

La Commissione approva l'emendamento del relatore 1.12, come ulteriormente riformulato (*vedi allegato 3*); respinge quindi l'emendamento Russo 1.93.

Giuseppina CASTIELLO (FI-PdL) ritira l'emendamento a sua prima firma 1.58.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento De Rosa 1.60, precedentemente accantonato.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

La Commissione respinge, quindi l'emendamento De Rosa 1.60.

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che gli identici emendamenti Manfredi 1.61, Russo 1.94 e Taricco 1.62 risultano assorbiti a seguito dell'approvazione dell'emendamento del relatore 1.12 come ulteriormente riformulato.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento De Rosa 1.63, precedentemente accantonato.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

La Commissione, quindi, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti De Rosa 1.63 e Busto 1.82; approva quindi l'emendamento del relatore 1.153 (*vedi allegato 3*).

Paolo GRIMOLDI (LNA) chiede al relatore di rivedere il parere precedente-

mente espresso sul proprio subemendamento 0.1.154.1, sottolineando la necessità di verificare l'utilizzo di tutte le autovetture disponibili e non utilizzate dalle pubbliche amministrazioni della regione Campania prima di procedere in deroga alle norme nazionali all'acquisto di nuove autovetture per lo svolgimento dei compiti assegnati dal decreto-legge ad alcune amministrazioni pubbliche.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, ritiene di dover confermare il parere contrario già espresso sul subemendamento 0.1.154.1, anche in ragione dell'urgenza del provvedimento in esame.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge il subemendamento Grimoldi 0.1.154.1 e approva l'emendamento del relatore 1.154 (*vedi allegato 3*).

Massimiliano MANFREDI (PD) ritira l'emendamento a sua prima firma 1.75.

Oreste PASTORELLI (Misto-PSI-PLI) ritira l'emendamento Di Lello 1.66 di cui è cofirmatario.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento De Rosa 1.70, precedentemente accantonato.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici emendamenti Taricco 1.67 e Russo 1.95, nonché gli emendamenti Busto 1.69 e De Rosa 1.70; approva quindi l'emendamento De Rosa 1.71 (*vedi allegato 3*).

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che l'emendamento Busto 1.72 risulta assorbito a seguito dell'approvazione dell'emendamento Terzoni 1.18, come riformulato.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) chiede al relatore di rivedere il parere precedente-

temente espresso sull'emendamento Fico 1.74, sottolineando l'importanza di cogliere questa occasione per inasprire le sanzioni a carico degli amministratori inadempienti.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, conferma il parere contrario già espresso sull'emendamento Fico 1.74.

Il Ministro Andrea ORLANDO, nell'esprimere parere conforme a quello del relatore, sottolinea come la normativa vigente preveda già sanzioni precise a carico degli amministratori che non adempiono ai loro doveri.

Vega COLONNESE (M5S), pur prendendo atto di quanto affermato dal ministro, sottolinea che la normativa in vigore risulta largamente non applicata. Esprime, quindi, rammarico per le posizioni espresse dal relatore e dal Governo su una proposta emendativa richiesta a gran voce dai cittadini.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione respinge l'emendamento Fico 1.74.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Russo 1.76, precedentemente accantonato.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Paolo RUSSO (FI-PdL) ritira l'emendamento a sua prima firma 1.76.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Castiello 1.77, precedentemente accantonato, a condizione che venga riformulato (*vedi allegato 2*).

Giuseppina CASTIELLO (FI-PdL) accetta la proposta di riformulazione dell'emendamento 1.77 a sua prima firma, testé avanzata dal relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva l'emendamento Castiello 1.77 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 3*).

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Castiello 1.78, precedentemente accantonato.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Giuseppina CASTIELLO (FI-PdL) ritira l'emendamento a sua prima firma 1.78.

Mirko BUSTO (M5S) ritira l'emendamento a sua prima firma 1.79.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Manfredi 1.81, Oliverio 1.80 e Russo 1.96, precedentemente accantonati, a condizione che vengano riformulati (*vedi allegato 2*).

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Massimiliano MANFREDI (PD) accetta la proposta di riformulazione del proprio emendamento 1.81 avanzata dal relatore.

Paolo RUSSO (FI-PdL) accetta la proposta di riformulazione dell'emendamento a sua prima firma 1.96 avanzata dal relatore.

Ermete REALACCI (PD), *presidente*, constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Oliverio 1.80: si intende che vi abbiano rinunciato.

La Commissione approva, quindi, gli identici emendamenti Manfredi 1.81 e Russo 1.96, come riformulati (*vedi allegato 3*).

Luigi GALLO (M5S) illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 1.02, insistendo per la sua votazione.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Luigi Gallo 1.02.

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Colonnese 1.03 risulta assorbito a seguito dell'approvazione dell'emendamento Terzoni 1.18 come riformulato.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Silvia Giordano 1.04.

Paolo RUSSO (FI-PdL) illustra le finalità dell'articolo aggiuntivo a sua prima firma 1.07.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, nel ribadire il proprio parere contrario sull'articolo aggiuntivo 1.07, manifesta la disponibilità ad affrontare la questione da esso evidenziata nell'ambito di una organica riforma della disciplina legislativa in materia di siti inquinati di interesse nazionale (SIN) e di interesse regionale (SIR).

Il Ministro Andrea ORLANDO (PD) fa presente che, se l'obiettivo dei presentatori dell'articolo aggiuntivo 1.07 è quello di riottenere il riconoscimento in capo all'amministrazione statale delle competenze in materia di bonifica di alcune aree inquinate della regione Campania, tale obiettivo può essere conseguito senza modificare l'attuale normativa in vigore. Aggiunge che, a suo avviso, è stato un errore rivedere in senso restrittivo il perimetro degli ex SIN campani e che a suo avviso in un prossimo futuro si dovrà tornare alla originaria perimetrazione dei medesimi siti.

Paolo RUSSO (FI-PdL) in considerazione delle importanti affermazioni rese dal relatore e dal Ministro, ritira l'articolo aggiuntivo a sua prima firma 1.07.

Tino IANNUZZI (PD) esprime apprezzamento per la chiara disponibilità del Ministro ad affrontare la questione della

revisione del perimetro degli ex SIN campani e della riattribuzione allo Stato delle competenze in materia di messa in sicurezza e di bonifica dei medesimi siti.

Massimiliano MANFREDI (PD) si associa a quanto appena enunciato dal collega Tino Iannuzzi.

Paolo GRIMOLDI (LNA) chiede di conoscere le ragioni del parere contrario espresso dal relatore e dal Governo sul proprio emendamento 2.1.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, illustra le ragioni che sono alla base del parere contrario già espresso sull'emendamento Grimoldi 2.1.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione respinge, quindi, l'emendamento Grimoldi 2.1; approva quindi, con distinte votazioni, gli emendamenti Busto 2.2 e Luigi Gallo 2.3 (*vedi allegato 3*).

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Busto 2.4, precedentemente accantonato.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Mirko BUSTO (M5S) ritira l'emendamento a sua prima firma 2.4.

La Commissione respinge, quindi, l'emendamento Luigi Gallo 2.5; approva quindi, con distinte votazioni, l'emendamento Russo 2.8, nonché gli identici emendamenti Grimoldi 2.6 e Russo 2.7 (*vedi allegato 3*).

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, invita al ritiro dell'emendamento De Rosa 2.9, precedentemente accantonato.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) insiste per la votazione dell'emendamento a sua prima firma 2.9.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti De Rosa 2.9 e Castiello 2.10.

Paolo RUSSO (FI-PdL) accetta la riformulazione dell'emendamento a sua prima firma 2.11 proposta dal relatore nella precedente seduta (*vedi allegato 2*).

Nessuno chiedendo di intervenire la Commissione approva l'emendamento Russo 2.11 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 3*).

Raffaella MARIANI (PD) accetta la proposta di riformulazione dell'emendamento a sua prima firma 2.12 avanzata dal relatore nella precedente seduta (*vedi allegato 2*).

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva l'emendamento Mariani 2.12, (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 3*).

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che l'emendamento De Rosa 2.13 risulta assorbito a seguito dell'approvazione dell'emendamento Mariani 2.12, come riformulato.

Luigi GALLO (M5S) raccomanda l'approvazione dell'emendamento a sua prima firma 2.14, esprimendo stupore per il fatto che nel decreto legge emanato dal Governo non sia contenuta alcuna disposizione in materia di prevenzione del traffico illecito dei rifiuti, a partire dalle aree della regione Campania note come Terra dei fuochi.

Il Ministro Andrea ORLANDO (PD) precisa che specifiche norme, le quali dispongono la tracciabilità integrale del ciclo dei rifiuti nella regione Campania, sono contenute nel cosiddetto « decreto del fare » emanato alcuni mesi fa dal Governo e già convertito in legge dal Parlamento.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione respinge, quindi, l'emendamento Luigi Gallo 2.14.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Busto 2.15 precedentemente accantonato, a condizione che venga riformulato (*vedi allegato 2*).

Mirko BUSTO (M5S) accetta la proposta di riformulazione dell'emendamento a sua prima firma 2.15 avanzata dal relatore.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva, quindi, l'emendamento Busto 2.15 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 3*).

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Manfredi 2.16 precedentemente accantonato, a condizione che venga riformulato (*vedi allegato 2*).

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Massimiliano MANFREDI (PD) accetta la proposta di riformulazione del proprio emendamento 2.16 avanzata dal relatore.

Tino IANNUZZI (PD) sottoscrive l'emendamento Manfredi 2.16, come riformulato.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva, quindi, l'emendamento Manfredi 2.16 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 3*).

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Busto 2.19, precedentemente accantonato.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Mirko BUSTO (M5S) insiste per la votazione dell'emendamento a sua prima firma 2.19.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione respinge l'emendamento Busto 2.19.

Raffaella MARIANI (PD) ritira l'emendamento a sua prima firma 2.18.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Luigi Gallo 2.20 e Russo 2.17, precedentemente accantonati.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Luigi GALLO (M5S) insiste per la votazione del suo emendamento 2.20, non ritenendo che un semplice aumento delle informazioni rese al pubblico possa risolvere la questione ben più ampia della partecipazione dei cittadini che è al centro della proposta emendativa.

Paolo RUSSO (FI-PdL) insiste per la votazione del suo emendamento 2.17.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Luigi Gallo 2.20 e Russo 2.17.

Luigi GALLO (M5S) ritira l'emendamento a sua prima firma 2.21.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione respinge con distinte votazioni gli emendamenti Sibilìa 2.22 e Sibilìa 2.24.

Tino IANNUZZI (PD) ritira l'emendamento a sua prima firma 2.30.

Paolo RUSSO (FI-PdL) insiste per la votazione dell'emendamento a sua prima firma 2.170.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione respinge l'emendamento Russo 2.170.

Paolo RUSSO (FI-PdL) ritira l'emendamento a sua prima firma 2.29.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Busto 2.26 precedentemente accantonato.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore

Mirko BUSTO (M5S) ritira l'emendamento a sua prima firma 2.26.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, modificando parzialmente il parere precedentemente espresso, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Di Lello 2.32 e Bindi 2.31, a condizione che vengano riformulati (*vedi allegato 2*).

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore

Oreste PASTORELLI (Misto-PSI-PLI) accetta la proposta del relatore di riformulazione dell'emendamento Di Lello 2.32, di cui è cofirmatario.

Ermete REALACCI, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento 2.31: si intende che vi abbiano rinunciato.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva l'emendamento Di Lello 2.32 come riformulato (*vedi allegato 3*).

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione respinge, quindi, con distinte votazioni, gli emendamenti Russo 2.33, Zaccagnini 2.34, Zolezzi 2.35 e Vignaroli 2.36.

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che gli identici emendamenti Grimoldi 2.27 e Colonnese 2.28 risultano assorbiti a seguito dell'approvazione dell'emendamento Manfredi 2.16, come riformulato.

Avverte altresì che la votazione dell'emendamento Luigi Di Maio 2.37 risulta preclusa a seguito dell'approvazione del medesimo emendamento Manfredi 2.16, come riformulato.

Vega COLONNESE (M5S) ritira l'emendamento a sua prima firma 2.39.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, modificando il parere precedentemente espresso, invita al ritiro dell'emendamento Sibilìa 2.38.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Vega COLONNESE (M5S) ritira l'emendamento Sibilìa 2.38, di cui è cofirmataria.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione respinge l'emendamento Micillo 2.40.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Zaratti 2.41 precedentemente accantonato.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore

Filiberto ZARATTI (SEL) ritira l'emendamento a sua prima firma 2.41. Chiede, inoltre, al relatore di rivedere il parere precedentemente espresso sull'emendamento a sua prima firma 2.42, raccomandandone l'approvazione.

Luigi GALLO (M5S) segnala l'importanza del contenuto dell'emendamento Zaratti 2.42.

Alessandro BRATTI (PD) in considerazione della richiesta avanzata dal collega Zaratti, chiede di accantonare l'emendamento Zaratti 2.42.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che, non essendovi obiezioni, l'emenda-

mento Zaratti 2.42 deve intendersi accantonato.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione respinge l'emendamento Luigi Gallo 2.43; approva quindi l'emendamento Tino Iannuzzi 2.44 (*vedi allegato 3*).

Luigi GALLO (M5S) raccomanda l'approvazione del subemendamento Colonnese 0.2.102.1, che rafforza gli strumenti di partecipazione dei cittadini.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione respinge, con distinte votazioni, i subemendamenti Colonnese 0.2.102.1 e Luigi Gallo 0.2.102.2; approva quindi l'emendamento del relatore 2.102 (*vedi allegato 3*).

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che l'emendamento Micillo 2.45 risulta assorbito a seguito dell'approvazione dell'emendamento Tino Iannuzzi 2.44.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva l'emendamento del relatore 2.103 (*vedi allegato 3*).

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che l'emendamento Zan 2.46 risulta assorbito a seguito dell'approvazione dell'emendamento del relatore 2.103.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, chiede di accantonare ulteriormente l'emendamento Russo 2.47.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che, non essendovi obiezioni l'emendamento Russo 2.47 deve intendersi accantonato.

Paolo RUSSO (FI-PdL) ritira l'emendamento a sua prima firma 2.48.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Zan 2.51, precedentemente accantonato.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Filiberto ZARATTI (SEL) ritira l'emendamento Zan 2.51, di cui è cofirmatario.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Zan 2.52, De Rosa 2.50, Grimoldi 2.49 e Russo 2.56.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, chiede di accantonare ulteriormente gli emendamenti Russo 2.53 e 2.56 e Tino Iannuzzi 2.55.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Ermete REALACCI (PD), *presidente*, avverte che, non essendovi obiezioni, gli emendamenti Russo 2.53 e 2.56 e Tino Iannuzzi 2.55 devono intendersi accantonati.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Russo 2.54, e De Rosa 2.57, precedentemente accantonati.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Paolo RUSSO (FI-PdL) ritira l'emendamento a sua prima firma 2.54.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) ritira l'emendamento a sua prima firma 2.57.

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che l'emendamento Tino Iannuzzi 2.59 risulta assorbito a seguito dell'approvazione dell'emendamento Tino Iannuzzi 2.44.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione respinge il subemendamento Luigi Gallo 0.2.150.1; approva quindi l'emendamento del relatore 2.150 (*vedi allegato 3*).

Tino IANNUZZI (PD) esprime particolare soddisfazione per l'approvazione dell'emendamento del relatore 2.150 che migliora in modo sensibile il testo del provvedimento in esame, accogliendo, peraltro, una specifica indicazione contenuta nella risoluzione in Commissione a sua prima firma n. 7/00145.

Luigi GALLO (M5S), pur esprimendo un giudizio positivo sul contenuto dell'emendamento del relatore 2.150 appena approvato dalla Commissione, giudica negativamente il fatto che la stessa Commissione abbia respinto il subemendamento 0.2.150.1 diretto a destinare parte delle somme confiscate alla criminalità organizzata anche alle attività di prevenzione dei reati ambientali.

Filiberto ZARATTI (SEL) esprime soddisfazione per l'approvazione dell'emendamento del relatore 2.150 che introduce un elemento di rilevante novità nella legislazione ambientale, da tempo atteso e fortemente sentito dai cittadini e dalle popolazioni che vivono sul territorio, laddove si prevede di destinare parte delle somme confiscate alle associazioni criminali alla messa in sicurezza e alla bonifica dei siti inquinati a causa delle attività delle medesime associazioni criminali.

Paolo RUSSO (FI-PdL) manifesta la propria soddisfazione e il proprio apprezzamento per l'ottimo lavoro svolto dal relatore che, nella predisposizione dell'emendamento 2.150 approvato dalla Commissione, ha saputo cogliere un punto fondamentale di miglioramento e di rafforzamento del testo del decreto legge in esame.

Il Ministro Andrea ORLANDO si associa ai sentimenti di compiacimento per l'importanza e la qualità del lavoro svolto dal relatore in fase istruttoria e, in particolare, nella predisposizione dell'emendamento 2.150 che ha giustamente ottenuto il voto favorevole della quasi totalità dei deputati della Commissione.

Paolo GRIMOLDI (LNA), pur riconoscendo la giustezza delle finalità dell'emendamento del relatore 2.150, fa presente come più opportunamente il suo contenuto avrebbe dovuto essere esteso alla bonifica di tutti i siti inquinati nazionali.

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che l'emendamento Tino Iannuzzi 2.60 risulta assorbito a seguito dell'approvazione dell'emendamento del relatore 2.150. Avverte, altresì, che la votazione dell'emendamento Busto 2.62 risulta preclusa a seguito dell'approvazione dell'emendamento del relatore 1.12, come nuovamente riformulato.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, chiede di accantonare ulteriormente l'emendamento Daga 2.61.

Il ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che, non essendovi obiezioni, l'emendamento Daga 2.61 deve intendersi accantonato.

Paolo GRIMOLDI (LNA) ritira il proprio emendamento 2.64.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Russo 2.65, precedentemente accantonato, a condizione che venga riformulato (*vedi allegato 2*).

Il ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Paolo RUSSO (FI-PdL) accetta la proposta di riformulazione dell'emendamento a sua prima firma 2.65 avanzata dal relatore.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) stigmatizza il fatto che, con il consenso della maggioranza e del Governo, la Commissione si appresta ad approvare l'emendamento Russo 2.65 che attribuisce ulteriori

risorse ad una società che già recentemente ha beneficiato di ingenti contributi pubblici.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, in risposta al deputato De Rosa, precisa che le risorse in questione sono risorse già assegnate per le finalità indicate dal provvedimento e che pertanto tali stanziamenti non rappresentano oneri aggiuntivi dal punto di vista della finanza pubblica.

Paolo RUSSO (FI-PdL) ,nel condividere quanto appena detto dal relatore, precisa che i fondi in questione sono fondi comunitari già programmati e a rischio di disimpegno se non riprogrammati per utilizzarli in breve tempo per le finalità indicate dal relatore.

Paolo GRIMOLDI (LNA) ritiene che la questione essenziale non sia quella di spendere le risorse disponibili ma di spendere bene tali risorse.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) si associa a quanto appena detto dal collega Grimoldi, giudicando sbagliato l'uso di ulteriori risorse per l'approntamento di studi ed analisi mentre sarebbe oltre modo necessario utilizzarle per realizzare finalmente gli interventi di bonifica dei siti più inquinati.

Nessun altro chiedendo di intervento, la Commissione approva l'emendamento Russo 2.65, (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 3*).

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Castiello 2.66, precedentemente accantonato.

Il ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Giuseppina CASTIELLO (FI-PdL) ritira l'emendamento a sua prima firma 2.66.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, esprime parere favorevole sull'articolo ag-

giuntivo Russo 2.01, precedentemente accantonato.

Il ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva l'articolo aggiuntivo Russo 2.01 (*vedi allegato 3*).

Paolo RUSSO (FI-PdL) ritira l'articolo aggiuntivo a sua prima firma 2.02.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Russo 2.03.

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Russo 2.06 risulta assorbito dall'approvazione dell'emendamento del relatore 2.150. Propone, quindi, di sospendere brevemente la seduta.

La Commissione concorda.

La seduta, sospesa alle 14.20, riprende alle 14.50.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione respinge l'emendamento De Rosa 3.1; approva quindi l'emendamento Borghi 3.2 (*vedi allegato 3*). Respinge infine l'emendamento Sibilìa 3.4.

Paolo GRIMOLDI (LNP) accetta la proposta di riformulazione del proprio emendamento 3.3 avanzata dal relatore nella precedente seduta (*vedi allegato 2*).

La Commissione approva l'emendamento Grimoldi 3.3 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 3*); respinge quindi, con distinte votazioni, gli emendamenti Fico 3.5 e Micillo 3.6.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Manfredi 3.7, precedentemente accantonato.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva l'emendamento Manfredi 3.7 (*vedi allegato 3*).

Paolo GRIMOLDI (LNP) illustra il suo emendamento 3.37, chiedendo quali siano le motivazioni per le quali deve essere trattato con maggiore favore colui che abbandona i rifiuti.

Piergiorgio CARRESCIA (PD), rilevato che per colui che abbandona i rifiuti l'ordinamento vigente già prevede una sanzione amministrativa, ritiene inopportuna una estensione indiscriminata delle sanzioni penali.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) non comprende il motivo per il quale si intende escludere dall'assoggettamento alla sanzione penale colui che abbandona i rifiuti.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, giudicando opportuno limitarsi a prevedere sanzioni penali per colui che appicca il fuoco ai rifiuti, fa presente che qualsiasi altra ipotesi di estensione del reato andrà valutata in altre sedi, a partire dall'ormai prossimo esame in Aula dell'articolato predisposto in sede referente dalla II Commissione.

Nessun altro chiedendo di parlare, la Commissione respinge l'emendamento Grimoldi 3.37; approva quindi l'emendamento Borghi 3.9 (*vedi allegato 3*).

Massimo Felice DE ROSA (M5S) accoglie la proposta di riformulazione dell'emendamento Luigi Gallo 3.8 proposta dal relatore nella precedente seduta (*vedi allegato 2*).

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento Luigi Gallo 3.8, (*nuova formulazione*) e l'emendamento Carrescia 3.10 (*vedi allegato 3*).

Piergiorgio CARRESCIA (PD) accoglie la proposta di riformulazione del proprio

emendamento 3.12, avanzata dal relatore nella precedente seduta.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva l'emendamento Carrescia 3.12, (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 3*).

Massimiliano MANFREDI (PD) ritira l'emendamento a propria firma 3.13.

Piergiorgio CARRESCIA (PD) ritira l'emendamento a propria firma 3.14.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva l'emendamento Borghi 3.15 (*vedi allegato 3*).

Paolo GRIMOLDI (LNP) chiede chiarimenti in ordine alla portata normativa dell'emendamento Zan 3.16 sul quale il relatore aveva espresso parere favorevole nella precedente seduta.

Paolo RUSSO (FI-PdL) si associa alla richiesta di chiarimenti dell'onorevole Grimoldi

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, fa presente che l'intenzione è quella di escludere alcune condotte riferite all'abbruciamiento di determinati materiali agricoli – come la paglia – dalla fattispecie di reato prevista dal decreto-legge in esame.

Ermete REALACCI, *presidente*, osserva che la questione in oggetto potrà essere in ogni caso affrontata più diffusamente in occasione del prossimo esame del collegato ambientale.

Nessun altro chiedendo di parlare, la Commissione approva l'emendamento Zan 3.16 (*vedi allegato 3*).

Piergiorgio CARRESCIA (PD) ritira il proprio emendamento 3.17, riservandosi di presentare sull'argomento un ordine del giorno in Assemblea.

Paolo RUSSO (FI-PdL) insiste per la votazione del suo emendamento 3.18.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione respinge l'emendamento Russo 3.18.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Manfredi 3.24, limitatamente alla parte non dichiarata inammissibile, precedentemente accantonato.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Massimiliano MANFREDI (PD) ritira il proprio emendamento 3.24, limitatamente alla parte non dichiarata inammissibile.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Zaratti 3.25, precedentemente accantonato.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Zaratti 3.25 e 3.26.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Russo 3.38, precedentemente accantonato.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Nessuno chiedendo di parlare, la Commissione approva l'emendamento Russo 3.38 (*vedi allegato 3*).

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che la votazione dell'emendamento Corda 3.27 deve intendersi preclusa a seguito dell'approvazione dell'emendamento Russo 3.38.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, modificando il parere precedentemente espresso, invita al ritiro dell'emendamento Mariani 3.28.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Raffaella MARIANI. (PD) ritira il proprio emendamento 3.28, riservandosi di presentare un ordine del giorno sulla materia.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Russo 3.39, precedentemente accantonato.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva l'emendamento Russo 3.39 (*vedi allegato 3*).

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Artini 3.29 e Basilio 3.30, precedentemente accantonati.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) ritira gli emendamenti Artini 3.29 e Busto 3.30, precedentemente accantonati.

Ermete REALACCI, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Sani 3.31; s'intende che vi abbia rinunciato.

Paolo RUSSO (FI-PdL) insiste per la votazione del proprio emendamento 3.40.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, ribadisce l'opportunità di colpire penalmente chi appicca fuoco ai rifiuti.

Albero ZOLEZZI (M5S) condivide quanto testé espresso dal relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione respinge l'emendamento Russo 3.40.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, raccomanda l'approvazione del proprio emendamento 3.100.

Dorina BIANCHI (NCD) chiede spiegazioni in ordine alla ammissibilità dell'emendamento 3.100 del relatore testé approvato considerato che esso presenta un contenuto analogo a quello degli identici emendamenti Dorina Bianchi 3.32, Oliverio 3.34, Catania 3.33, Russo 3.41, dichiarati inammissibili.

Ermete REALACCI, *presidente*, fa notare come l'emendamento 3.100 del relatore è stato dichiarato ammissibile in quanto legato al monitoraggio sulla *Terra dei fuochi*.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva l'emendamento 3.100 del relatore (*vedi allegato 3*).

Paolo RUSSO (FI-PdL) insiste per la votazione del proprio emendamento 3.42.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Russo 3.42 e Tofalo 3.36.

Alessandro BRATTI (PD) chiede di accantonare ulteriormente l'emendamento Russo 3.43 e gli articoli aggiuntivi Russo 3.01 e 3.02.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che, non essendovi obiezioni, l'emendamento Russo 3.43 e gli articoli aggiuntivi Russo 3.01 e 3.02 devono intendersi ulteriormente accantonati. Avverte, quindi, che gli articoli aggiuntivi Russo 3.03 e 3.05 devono intendersi assorbiti dall'approvazione, rispettivamente, degli identici emendamenti Manfredi 1.81 e Russo 1.96, come riformulati, e dell'emendamento Tino Iannuzzi 2.44.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva l'emendamento Borghi 4.1 (*vedi allegato 3*).

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, modificando parzialmente il parere precedentemente espresso, invita al ritiro, altrimenti parere contrario, dell'emendamento De Rosa 4.2.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) ritira l'emendamento a sua prima firma 4.2.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva l'emendamento Carrescia 4.4 (*vedi allegato 3*).

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che l'emendamento Borghi 4.3 risulta precluso dall'approvazione dell'emendamento Carrescia 4.4.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva gli identici emendamenti Dorina Bianchi 4.5 e Matarrese 4.6 (*vedi allegato 3*); respinge quindi, con distinte votazioni, l'articolo aggiuntivo Sibia 4.03 e gli emendamenti Grimoldi 5.1, Luigi Gallo 5.2, Grimoldi 5.3, 5.4, 5.5 e 5.6, nonché gli identici emendamenti Zaratti 5.7 e Grimoldi 5.8, approva infine l'emendamento Manfredi 5.9 (*vedi allegato 3*).

Massimiliano MANFREDI (PD) ritira l'emendamento a sua prima firma 5.10.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione respinge con distinte votazione, gli emendamenti De Rosa 6.1 e Zaratti 6.2.

Chiara BRAGA (PD) accetta la proposta di riformulazione dell'emendamento 6.3 a sua prima firma, avanzata dal relatore nella precedente seduta (*vedi allegato 2*).

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva, con distinte votazioni, l'emendamento Braga 6.3 (*nuova formulazione*) e 6.4 (*vedi allegato 3*): respinge quindi, con distinte votazioni, gli

emendamenti Zaratti 6.5 e Terzoni 6.6; approva infine l'emendamento Braga 6.7 (*vedi allegato 3*).

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Braga 6.10, precedentemente accantonato, a condizione che venga riformulato (*vedi allegato 2*).

Chiara BRAGA (PD) accetta la proposta di riformulazione dell'emendamento 6.10 a sua prima firma, avanzata dal relatore.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva l'emendamento Braga 6.10 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 3*).

La Commissione respinge, con distinte votazione, gli emendamenti De Lorenzis 7.1 e gli identici emendamenti Zan 7.2 e Silvia Giordano 7.3.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, presenta una nuova formulazione del proprio emendamento 7.4 (*vedi allegato 2*), al fine di tenere conto anche del contenuto degli emendamenti Zan 7.5 e Busto 7.6.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva l'emendamento 7.4 del relatore, (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 3*).

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che gli emendamenti Zan 7.5 e Busto 7.6 risultano assorbiti dall'approvazione dell'emendamento 7.4 del relatore, come riformulato. Avverte quindi che risultano preclusi dall'approvazione dell'emendamento 7.4 del relatore come riformulato gli emendamenti De Rosa 7.7, Zan 7.8 e De Rosa 7.9.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Zolezzi 7.10, gli identici emendamenti Zan 7.11 e Colonese 7.12, nonché gli emendamenti Colonese 7.13, Zan 7.14, gli identici emendamenti Zan 7.16 e De Rosa 7.17, gli identici emendamenti Zan 7.18 e Fico 7.58, nonché

l'emendamento Zaratti 7.19. Approva, quindi, con distinte votazioni, gli identici emendamenti De Rosa 7.20 e Carrescia 7.22; respinge infine gli emendamenti Crippa 7.23, Crippa 7.28 e Busto 7.24.

Filiberto ZARATTI (SEL) illustra l'emendamento a sua prima firma 7.26, raccomandandone l'approvazione.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Zaratti 7.26 e De Lorenzis 7.25.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, modificando il parere precedentemente reso, esprime parere favorevole sull'emendamento De Rosa 7.21, a condizione che venga riformulato (*vedi allegato 2*).

Massimo Felice DE ROSA (M5S) esprime perplessità sulla proposta di riformulazione avanzata dal relatore, che dovrebbe, a suo avviso, prendere in considerazione anche la modifica recata al punto 2 dell'emendamento in discussione.

Il Ministro Andrea ORLANDO fa presente che l'ulteriore modifica richiesta dal deputato De Rosa rischia di incidere in modo controproducente sul rapporto fra piano industriale e AIA.

Diego DE LORENZIS (M5S), non condividendo le considerazioni testé svolte dal Ministro, chiede ulteriori chiarimenti.

Il ministro Andrea ORLANDO precisa che la norma del decreto-legge intende fornire un parametro oggettivo per la definizione dei casi di inadempimento dell'AIA.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) alla luce delle precisazioni fornite dal Ministro, accetta la proposta di riformulazione dell'emendamento 7.21, a sua prima firma, avanzata dal relatore.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva l'emendamento De

Rosa 7.21 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 3*); respinge, quindi, gli identici emendamenti De Lorenzis 7.29 e Zan 7.30; approva, quindi, l'emendamento Zan 7.31 (*vedi allegato 3*).

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, modificando il parere precedentemente espresso, propone di accantonare l'emendamento Chiarelli 7.32.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Paolo RUSSO (FI-PdL) dichiara di sottoscrivere l'emendamento Chiarelli 7.32.

Alberto ZOLEZZI (M5S) preannuncia la presentazione di un ordine del giorno sulla materia trattata dall'emendamento in questione.

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che, non essendovi obiezioni, l'emendamento Chiarelli 7.32 deve intendersi accantonato.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione respinge l'emendamento De Rosa 7.33; approva, quindi, l'emendamento Zan 7.34 (*vedi allegato 3*); respinge, infine, con distinte votazioni, gli emendamenti Crippa 7.35 e 7.36, gli identici emendamenti Crippa 7.37 e Zan 7.38, gli emendamenti Busto 7.39 e Zaratti 7.40.

Ermete REALACCI, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Matarrese 7.52; si intende che vi abbiano rinunciato.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, presenta una nuova formulazione del proprio emendamento 7.41 (*vedi allegato 2*) che ha come finalità quella di definire il meccanismo per reperire le risorse necessarie per l'adozione degli interventi previsti per l'attuazione dell'autorizzazione integrata ambientale, precisando che il comma 11-*quinquies* stabilisce una tempistica che non va oltre il 2014.

Filiberto ZARATTI (SEL) manifesta perplessità sull'applicabilità della norma.

Ermete REALACCI, *presidente*, fa presente che la disposizione è stata frutto di attenta ponderazione.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva l'emendamento 7.41 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 3*) del relatore; respinge, quindi, con distinte votazioni, gli emendamenti Crippa 7.44 e De Rosa 7.45.

Ermete REALACCI, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori degli identici emendamenti Matarrese 7.42 e Abrignani 7.43; si intende che vi abbiano rinunciato.

Filiberto ZARATTI (SEL) insiste per la votazione dell'emendamento Zan 7.46, di cui è cofirmatario.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione respinge l'emendamento Zan 7.46.

Ermete REALACCI, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Pastorelli 7.47; s'intende che vi abbiano rinunciato.

Filiberto ZARATTI (SEL) sottoscrive l'emendamento Pastorelli 7.48.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva l'emendamento Pastorelli 7.48 (*vedi allegato 3*).

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, chiede di accantonare ulteriormente l'emendamento De Lorenzis 7.49.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che, non essendovi obiezioni, l'emendamento De Lorenzis 7.49 deve intendersi accantonato.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva l'emendamento 8.1 del relatore (*vedi allegato 3*).

Filiberto ZARATTI (SEL) ritira l'emendamento a sua prima firma 8.2.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti De Lorenzis 8.3 e 8.4.

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che l'emendamento Zaratti 8.5 risulta assorbito dall'approvazione dell'emendamento 8.1 del relatore.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione respinge l'emendamento Zaratti 8.6.

Diego DE LORENZIS (M5S), non accetta la proposta di riformulazione del proprio emendamento 8.7 avanzata dal relatore nella precedente seduta, ribadendo l'opportunità di fornire un'adeguata documentazione degli interventi sul sito web del Ministero dell'ambiente a prescindere dalla predisposizione delle relazioni periodiche da parte del Commissario.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, modificando parzialmente il parere precedentemente reso, esprime parere favorevole sull'emendamento De Lorenzis 8.7.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva, con distinte votazioni, l'emendamento De Lorenzis 8.7, nonché il subemendamento Zolezzi 0.8.100.1 e l'emendamento 8.100 del relatore, come modificato dal subemendamento (*vedi allegato 3*).

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Ciprini 9.2, De Lorenzis 9.3, 9.1 e 9.4.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, presenta gli ulteriori suoi emendamenti 2.300, 2.200 e 8.200. Chiede, quindi, una breve sospensione sia al fine di consentire la presentazione di eventuali subemenda-

menti, sia al fine di valutare conclusivamente gli emendamenti per i quali è stato disposto l'accantonamento.

Ermete REALACCI, *presidente*, in accoglimento della richiesta del relatore, propone una breve sospensione della seduta, fissando alle ore 17 il termine per la presentazione di subemendamenti agli ulteriori emendamenti presentati dal relatore.

La Commissione concorda.

La seduta, sospesa alle 16.25, è ripresa alle 17.45.

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che sono stati presentati i subemendamenti Russo 0.2.300.1, 0.2.300.2 e 0.2.300.3.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, esprime parere contrario sui subemendamenti Russo 0.2.300.1, 0.2.300.2 e 0.2.300.3.

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, con riferimento agli emendamenti accantonati, esprime, quindi, i seguenti pareri: parere favorevole sull'emendamento Russo 1.88; invito al ritiro, altrimenti parere contrario, dell'emendamento Busto 1.45; parere favorevole sull'emendamento Busto 1.50, a condizione che venga riformulato nel senso di limitarne il contenuto alle lettere *d* e *e* (*vedi allegato 2*); parere favorevole sull'emendamento Zaratti 2.42; invito al ritiro, altrimenti parere contrario, degli emendamenti Russo 2.53, Tino Iannuzzi 2.55 e Russo 2.56, il cui contenuto è da intendersi ricompreso nel suo emendamento 2.200; parere contrario sull'emendamento Russo 3.43; invito al ritiro, altrimenti parere contrario, degli emendamenti Tino Iannuzzi 1.25 e 1.27, Russo 2.47 Daga 2.61, Russo 3.01 e 3.02 e De Lorenzis 7.49; parere favorevole sull'emendamento Chia-

relli 7.32, a condizione che venga riformulato (*vedi allegato 2*).

Il Ministro Andrea ORLANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

La Commissione approva l'emendamento Russo 1.88 (*vedi allegato 3*).

Mirko BUSTO (M5S) ritira l'emendamento a sua prima firma 1.45 e accetta la proposta di riformulazione dell'emendamento 1.50 avanzata dal relatore.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione, approva, con distinte votazioni, l'emendamento Busto 1.50 (*nuova formulazione*) e l'emendamento Zaratti 2.42 (*vedi allegato 3*).

Paolo RUSSO (FI-PdL) ritira gli emendamenti a sua prima firma 2.53 e 2.56.

Tino IANNUZZI (PD) ritira l'emendamento 2.55.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione, approva l'emendamento 2.200 del relatore (*vedi allegato 3*); respinge, quindi, l'emendamento Russo 3.43.

Ermete REALACCI, *presidente*, richiama la Commissione sull'esigenza, suffragata dall'unanime consenso, acquisito per le vie brevi, dei rappresentanti di tutti i gruppi presenti in Commissione, di tornare su una votazione precedentemente effettuata, annullando, per ragioni di merito, il voto favorevole sugli identici emendamenti De Rosa 7.20 e Carrescia 7.22.

La Commissione approva la proposta del presidente di annullare la votazione precedentemente espressa sugli identici emendamenti De Rosa 7.20 e Carrescia 7.22.

Ermete REALACCI, *presidente*, pone, quindi, nuovamente in votazione gli identici emendamenti De Rosa 7.20 e Carrescia 7.22.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione respinge gli identici emendamenti De Rosa 7.20 e Carrescia 7.22.

Paolo RUSSO (FI-PdL) chiede al relatore di conoscere le ragioni dei pareri contrari resi sui subemendamenti a sua prima firma 0.2.300.1, 0.2.300.2 e 0.2.300.3.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore*, in risposta al collega Russo, fornisce i chiarimenti richiesti.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione, con distinte votazioni, respinge i subemendamenti Russo 0.2.300.1, 0.2.300.2 e 0.2.300.3; approva, quindi, l'emendamento 2.300 del relatore (*vedi allegato 3*).

Diego DE LORENZIS (M5S) esprime apprezzamento per l'approvazione dell'emendamento del relatore 2.300 che apre alla possibilità di avviare uno *screening* sanitario a tutela dello stato di salute anche della popolazione residente nei comuni di Taranto e di Statte. Al tempo stesso rileva che la misura contenuta nel citato emendamento del relatore è molto meno di quanto richiesto dai deputati del gruppo M5S e di quanto i cittadini si attendono da anni.

Alberto ZOLEZZI (M5S) preannuncia la presentazione in Assemblea di uno specifico ordine del giorno da parte dei deputati del gruppo M5S al fine di rafforzare le disposizioni a tutela della salute dei cittadini di Taranto e Statte e di assicurare l'immediata utilizzazione delle risorse finanziarie già stanziare con la medesima finalità.

Filiberto ZARATTI (SEL) esprime soddisfazione per l'approvazione dell'emendamento del relatore 2.300 che migliora sensibilmente il contenuto complessivo del decreto-legge in esame.

Tino IANNUZZI (PD) giudica in modo estremamente positivo l'approvazione del-

l'emendamento del relatore 2.300 che consente lo stanziamento di nuove e significative risorse a tutela delle popolazioni che vivono nella *Terra dei fuochi* oltre che nell'area di Taranto. Auspica, inoltre, una rapida applicazione di tali benefici, anche al fine di ricostruire il fondamentale circuito di fiducia fra cittadini e istituzioni.

Enrico BORGHI (PD) ritiene che le disposizioni contenute nell'emendamento del relatore 2.300 approvato dalla Commissione costituiscano senz'altro un precedente positivo che il Partito Democratico intende porre a base del futuro impegno diretto ad estendere progressivamente le nuove misure a tutela del fondamentale diritto alla salute anche alle altre aree del Paese che si trovano in situazioni di emergenza ambientale e sanitaria. Conclude, quindi, esprimendo un ringraziamento non formale al relatore e al Ministro Orlando per la qualità dell'impegno profuso nell'approntamento e nel percorso di miglioramento del decreto legge in esame.

Paolo GRIMOLDI (LNA), nel preannunciare l'intenzione di presentare la relazione di minoranza in Assemblea, si dichiara comunque d'accordo con le finalità generali del provvedimento. Esprime, tuttavia, perplessità per il fatto che solo per alcune aree del Paese sono state messe in campo misure e risorse aggiuntive che, al contrario, dovrebbero essere assicurate a tutte le aree di crisi ambientale e sanitaria del Paese. In tal senso, l'impegno della Lega Nord sarà quello di adoperarsi affinché analoghe misure e risorse siano al più presto estese a vantaggio di tutto il territorio nazionale.

Giuseppina CASTIELLO (FI-PdL) ringrazia il Presidente della Commissione, il relatore, il Ministro Orlando e tutti i colleghi intervenuti nel dibattito, per il contributo dato da ognuno al miglioramento del testo del decreto legge in esame e all'individuazione di risposte concrete ai bisogni dei cittadini. Auspica, per questo, che anche in Assemblea il dibattito fra tutte le forze politiche possa caratteriz-

zarsi per la serietà e la qualità del confronto così come avvenuto in Commissione. Conclude, quindi, preannunciando ulteriori iniziative per mantenere alta l'attenzione e l'impegno della politica e delle istituzioni, per dare una soluzione definitiva alla drammatica situazione della *Terra dei fuochi*, a partire dall'esigenza fondamentale di garantire un effettivo e continuo controllo del territorio.

Il Ministro Andrea ORLANDO ringrazia i deputati di tutti i gruppi parlamentari per il contributo che hanno portato al miglioramento del testo del decreto legge in esame. Al riguardo, ritiene che il risultato del lavoro della Commissione vada al di là delle più rosee aspettative iniziali, soprattutto per quel che riguarda la parte del provvedimento relativa all'approntamento di soluzioni all'emergenza ambientale, sanitaria e socio-economica dell'ILVA di Taranto. Quanto alle misure dirette a fronteggiare la grave situazione della *Terra dei fuochi*, sottolinea che in molti casi – dalla revisione della normativa in materia di acque irrigue a quella attuativa delle norme in materia di bonifica dei terreni agricoli e, soprattutto, a quella che affronta in modo nuovo il nesso stretto fra ambiente e salute – il lavoro della Commissione costituisce la base per procedere

in direzione di una complessiva revisione e adeguamento della legislazione ambientale. Conclude, quindi, manifestando la piena disponibilità a lavorare in tal senso e in stretto rapporto con la Commissione a partire dall'esame che sarà avviato di qui a breve sul disegno di legge in materia ambientale collegato alla manovra finanziaria per il 2014.

Paolo RUSSO (FI-PdL) accetta la proposta di riformulazione dell'emendamento Chiarelli 7.32 avanzata dal relatore.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione, con distinte votazioni, approva l'emendamento Chiarelli 7.32 (*nuova formulazione*) e l'emendamento del relatore 8.200 (*vedi allegato 3*).

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che il testo, come modificato a seguito dell'approvazione degli emendamenti e articoli aggiuntivi, sarà trasmesso alle Commissioni competenti per l'espressione dei prescritti pareri. Rinvia, quindi, il seguito dell'esame alla seduta di domani mattina, alle ore 10.

La seduta termina alle 19.

ALLEGATO 1

Decreto-legge 136/2013: Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali e a favorire lo sviluppo delle aree interessate (C. 1885 Governo).

EMENDAMENTI DEL RELATORE E RELATIVI SUBEMENDAMENTI

ART. 1.

Al comma 1 aggiungere, in fine, il seguente periodo: Le indagini di cui al presente comma sono svolte unitamente alla verifica e alla ricognizione dei dati in materia già in possesso degli enti competenti.

1. 151. Il relatore.

SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO 1.150
DEL RELATORE.

Sopprimere la parola: eventuali.

0. 1. 150. 1. De Rosa, Busto, Daga, Zozzi, Colonnese, Gallo, Fico.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di integrare il quadro complessivo delle contaminazioni esistenti nella Regione Campania, l'istituto Superiore di Sanità analizza e pubblica i dati dello studio epidemiologico « Sentieri » relativo ai Siti di interesse nazionale campani cui lo studio è stato rivolto dal 2003 al 2009, aggiorna lo studio in questione per le medesime aree, stabilendo eventuali potenziamenti degli studi epidemiologici, in particolare in merito ai registri per le malformazioni congenite e ai registri dei tumori e fornendo dettagli in merito alla sommatoria dei rischi, con particolare riferimento ai superamenti dei valori stabiliti per le polveri sottili. Tali attività sono

svolte con il supporto dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Regione Campania secondo gli indirizzi comuni e le priorità definite con direttiva dei Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute, d'intesa con il Presidente della Regione Campania, da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

1. 150. Il relatore.

Al comma 2, dopo le parole: organismi scientifici *inserire le seguenti:* ed enti di ricerca.

1. 152. Il relatore.

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire le parole: solo a produzioni agroalimentari *determinate con le seguenti:* solo a determinate produzioni agroalimentari.

1. 153. Il relatore.

All'emendamento 1.154 del relatore aggiungere, in fine, le seguenti parole: , previo utilizzo di tutte le vetture presenti nei depositi della Protezione civile e del Corpo dei Vigili del fuoco della regione Campania.

0. 1. 154. 1. Grimoldi.

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

6-bis. Al fine di garantire l'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo, il divieto di cui all'articolo 1, comma 143, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, per l'anno 2014, limitatamente alle sole vetture destinate all'attività ispettiva e di controllo, non si applica alle Amministrazioni statali di cui al comma 1, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o ulteriori oneri per il bilancio dello Stato.

1. 154. Il relatore.

SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO 2.102
DEL RELATORE.

Dopo la parola: partecipazione *inserire le seguenti:* e la codecisione.

Conseguentemente, dopo la parola: interessati *fino alla fine del periodo sono sostituite dalla seguenti:* è istituita una Consulta della stessa consistenza numerica della Commissione, composta da rappresentanti indicati, in ragione delle loro competenze tecnico-scientifiche, e scelti democraticamente dalle associazioni senza fini di lucro dei comitati civici che possano comprovare di aver svolto nella Regione Campania attività di sensibilizzazione politica, sociale e culturale inerente alla gestione rifiuti e all'emergenza ambientale, quanto meno nel triennio precedente all'emanazione del presente decreto. La Consulta esprime parere obbligatorio, da pubblicarsi inderogabilmente sui siti istituzionali, ma non vincolante, preliminarmente a tutti i provvedimenti emessi dalla Commissione, elabora linee guida per interventi di prevenzione dei disastri ambientali e gestione rifiuti ed ha potere ispettivo nei siti individuati per le bonifiche. Le associazioni ed i comitati civici comunque costituiti che intendono accreditarsi per la partecipazione alla Consulta dovranno far pervenire al Comitato interministeriale di cui al comma 1, entro 30 giorni dalla sua istituzione, una dichiarazione d'interesse corredata dalla docu-

mentata dell'attività svolta inerente alla gestione rifiuti e all'emergenza ambientale. La consulta si autodetermina con l'istituzione di un proprio statuto ispirato a principi di partecipazione, trasparenza e democraticità. Ai membri della Consulta si applica il regime delle incandidabilità, incompatibilità e ineleggibilità di cui al Capo II del decreto legislativo n. 267 del 2000.

0. 2. 102. 2. Gallo, De Rosa, Colonnese, Busto, Daga, Zolezzi, Fico.

Sostituire le parole: possono essere *con le parole:* sono.

0. 2. 102. 1. Colonnese, Zolezzi, De Rosa, Busto, Daga, Gallo, Fico.

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente comma.

4-bis. Ai sensi della legge 16 marzo 2001, n. 108, su iniziativa degli enti locali interessati e della Regione Campania, al fine di facilitare la comunicazione, l'informazione e la partecipazione dei cittadini residenti nelle aree interessate, possono essere costituiti consigli consultivi della comunità locale nei quali sia garantita la presenza di rappresentanze dei cittadini residenti, nonché delle principali organizzazioni agricole e ambientaliste, degli enti locali e della Regione Campania. I cittadini possono coadiuvare l'attività di tali consigli consultivi mediante l'invio di documenti, riproduzioni fotografiche e video.

2. 102. Il Relatore.

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

4-bis. Anche ai fini degli opportuni interventi di bonifica dei terreni inquinati, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Ministro dell'ambiente, della tutela e del territorio e del mare, di concerto con i Ministri dello sviluppo economico, della salute e delle politiche agricole alimentari e forestali, sentita la

Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, approva il regolamento relativo agli interventi di bonifica, ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, di cui all'articolo 241 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

2. 103. Il Relatore.

SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO 2.300
DEL RELATORE.

Sostituire su con: con il supporto Tecnico scientifico.

0. 2. 300. 1. Russo, Castiello.

Sostituire da 2015 in poi con: un piano straordinario di attività finalizzate alla prevenzione, al controllo ed alla tutela della salute della popolazione residente sulle aree dei comuni di cui all'articolo 2 della direttiva dei Ministri delle politiche agricole, alimentari e forestali, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute prevista dall'articolo 1 comma 1 del presente decreto che risultano interessate da inquinamento causato da sversamenti illegali e smaltimenti abusivi di rifiuti in esito ai lavori del gruppo di cui all'articolo 1 comma 3 della citata legge.

0. 2. 300. 2. Russo, Castiello.

Al 4-quinquies dopo il comma 34 aggiungere: « primo periodo ».

0. 2. 300. 3. Russo, Castiello.

Dopo il comma 4, sono aggiunti i seguenti:

4-bis. La regione Campania, su proposta dell'istituto Superiore di Sanità, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-

legge, definisce, in prima applicazione per il biennio 2014-2015, anche ai fini dei conseguenti eventuali accertamenti, la tipologia di esami per il controllo dello stato di salute della popolazione residente nei comuni con esclusione dei comuni capoluogo, di cui all'articolo 2 della direttiva dei Ministri delle politiche agricole, alimentari e forestali, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, e della salute prevista dall'articolo 1, comma 1, del presente decreto, che risultino interessati da inquinamento causato da sversamenti illegali e smaltimenti abusivi di rifiuti, in esito ai lavori del gruppo di cui all'articolo 1, comma 3, della citata direttiva.

4-ter. La regione Puglia, su proposta dell'istituto Superiore di Sanità, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, definisce, in prima applicazione per il biennio 2014-2015, anche ai fini dei conseguenti eventuali accertamenti, modalità di offerta di esami per il controllo dello stato di salute della popolazione residente nei comuni di Taranto e Statte.

4-quater. Gli esami previsti ai commi *4-bis* e *4-ter* sono effettuati senza alcuna compartecipazione alla spesa da parte dei pazienti.

4-quinquies. Il Ministero della salute, sentiti la regione Campania e Puglia e l'istituto Superiore di Sanità, stabilisce le modalità con cui sono trasmessi, in forma aggregata, i dati raccolti nel corso delle attività di cui ai commi *4-bis* e *4-ter*.

4-sexsies. Per l'avvio delle attività di cui ai commi *4-bis* e *4-ter* è autorizzata per l'anno 2014, la spesa di 25 milioni e per l'anno 2015 la spesa di euro 25 milioni, a valere sulle risorse finalizzate all'attuazione dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, a tal fine vincolate.

Conseguentemente, la rubrica è sostituita dalla seguente: (Azioni e interventi di monitoraggio, anche di tipo sanitario, nei territori della regione Campania e dell'area dell'Ilva di Taranto).

2. 300. Il Relatore.

Al comma 5, sostituire il secondo periodo con il seguente:

Le risorse di cui al presente comma sono integrate con quelle finalizzate allo scopo, nell'ambito dei programmi dei fondi strutturali europei 2014-2020 concernenti la regione Campania e della quota nazionale relativa alla medesima regione del Fondo per lo sviluppo e la coesione, determinata con la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica di cui all'articolo 1 comma 8 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

2. 200. Il Relatore.

SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO 2.150
DEL RELATORE.

Dopo le parole: interventi prioritari *inserire le parole seguenti:* di prevenzione di reati ambientali.

0. 2. 150. 1. Gallo, De Rosa, Busto, Daga, Zolezzi, Colonnese, Fico.

All'emendamento 2.150 del relatore aggiungere, in fine, le seguenti parole: e dei siti inquinati di interesse nazionale (SIN).

0. 2. 150. 2. Grimoldi.

(Inammissibile)

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

5-bis. Le somme di denaro o altri beni mobili ed i proventi di attività finanziarie confiscati, a seguito dell'emanazione di sentenze definitive, ovvero dell'applicazione di misure di prevenzione di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni, nonché alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, e successive modificazioni, nell'ambito di procedimenti penali a carico della criminalità organizzata per la repressione dei reati di cui agli articoli 259 e 260 del decreto legislativo n. 152 del 2006 commessi nel territorio della regione Campania, affluiscono al Fondo Unico

Giustizia di cui all'articolo 61, comma 23, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, per essere destinati alla realizzazione di interventi prioritari di messa in sicurezza e di bonifica dei siti inquinati della medesima regione.

2. 150. Il relatore.

ART. 3.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. Al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 1, comma 2 del presente decreto legge nonché garantire adeguati livelli di tutela agroambientale con particolare riferimento al monitoraggio del territorio rurale e alla lotta alla combustione dei rifiuti in aree a vocazione agricola anche attraverso l'impiego della flotta aerea del Corpo forestale dello Stato, il Programma « Interventi per soccorsi » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è integrato di 2.5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014.

All'onere derivante dall'applicazione del presente comma si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 263 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

3. 100. Il Relatore.

ART. 8.

Al comma 1, capoverso ART. 2-quinquies, comma 2, lettera d) aggiungere infine il seguente periodo: dandone comunicazione agli enti locali e al Ministero dell'ambiente per la necessaria pubblicazione.

8. 200. Il Relatore.

SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO 8.100
DEL RELATORE.

Sopprimere la parola: eventuali.

08. 100. 1. Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Colonnese, Gallo, Fico.

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

4-bis. Al fine di integrare il quadro complessivo delle contaminazioni esistenti nella Regione Puglia, l'Istituto Superiore di Sanità analizza e pubblica i dati dello studio epidemiologico « Sentieri » relativo ai Siti di interesse nazionale pugliesi cui lo studio è stato rivolto dal 2003 al 2009. aggiorna lo studio in questione per le medesime aree, stabilendo eventuali po-

tenziamenti degli studi epidemiologici, in particolare in merito ai registri per le malformazioni congenite e ai registri tumori e fornendo dettagli in merito alla sommatoria dei rischi, con particolare riferimento ai superamenti dei valori stabiliti per le polveri sottili. Tali attività sono svolte con il supporto dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Regione Puglia secondo gli indirizzi comuni e le priorità definite con direttiva dei Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute, d'intesa con il Presidente della Regione Puglia, da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

8. 100. Il Relatore.

ALLEGATO 2

Decreto-legge 136/2013: Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali e a favorire lo sviluppo delle aree interessate (C. 1885 Governo).

EMENDAMENTI RIFORMULATI

ART. 1.

Al comma 5, sostituire il secondo periodo con i seguenti: Entro trenta giorni dalla presentazione della relazione di cui al primo periodo e tenendo conto dei risultati della medesima, con ulteriore direttiva dei Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute, d'intesa con il Presidente della Regione Campania, possono essere indicati altri terreni della Regione Campania destinati all'agricoltura da sottoporre alle indagini tecniche ai sensi del presente articolo. In tal caso, nei successivi novanta giorni, gli enti di cui al comma 1 presentano con le medesime modalità di cui al primo periodo una relazione relativa ai restanti terreni oggetto dell'indagine.

Conseguentemente, al comma 6:

a) al primo periodo, sostituire le parole: e al secondo periodo del comma 5 *con le seguenti:* e al terzo periodo del comma 5.;

al primo periodo, dopo le parole: sono indicati *aggiungere le seguenti:* , anche tenendo conto dei principi di cui agli articoli 14 e 15 del regolamento (CE) n. 178/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002.;

aggiungere in fine il seguente periodo: Ove sulla base delle indagini di cui al comma 5, non sia possibile procedere all'indicazione della destinazione dei terreni ai sensi del presente comma, con i decreti di cui al primo periodo possono

essere altresì indicati i terreni da sottoporre ad indagini dirette, da svolgere entro i novanta giorni successivi dall'emanazione del decreto medesimo. Sulla base di tali ulteriori indagini, con le modalità di cui al primo periodo, si procede alla indicazione della destinazione dei terreni ai sensi del primo e secondo periodo.

b) all'articolo 2, comma 6, sostituire le parole: comma 1 *con le seguenti:* commi 1 e 6.

1. 12. *(Ulteriore nuova formulazione).* Il Relatore.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: i risultati delle indagini tecniche per la mappatura dei terreni ed i relativi aggiornamenti sono pubblicati sui siti istituzionali dei ministeri competenti e della Regione Campania.

1. 18. *(Nuova formulazione).* Terzoni, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Segoni, Zolezzi, Micillo, Luigi Di Maio, Fico, Colonnese, Luigi Gallo, Tofalo, Silvia Giordano, Pisano, Sibilìa.

Al comma 2 dopo le parole: organismi della regione Campania *aggiungere le seguenti:* In particolare l'istituto Nazionale di Economia Agraria conduce un'analisi sulle prospettive di vendita dei prodotti agroalimentari delle aree individuate come prioritarie dalla direttiva di cui al comma 1, verificando le principali dinamiche del rapporto tra la qualità effettiva dei prodotti agroalimentari e la qualità percepita

dal consumatore ed elaborando un modello che individui le caratteristiche che il consumatore apprezza nella scelta di un prodotto agroalimentare.

1. **84.** (Nuova formulazione). Russo, Carfagna, Castiello, Luigi Cesaro, Pen-trenga, Sarro.

Al comma 4, primo periodo, dopo la parola: diritti aggiungere le seguenti: di proprietà e di diritti.

1. **42.** (Nuova formulazione). Zaratti, Pellegrino, Zan, Scotto, Migliore, Giancarlo Giordano, Ragosta.

Al comma 5 apportare le seguenti modificazioni:

a) al primo periodo dopo le parole: « possibili interventi di bonifica » aggiungere le parole: « sui tempi e sui costi »;

e) al primo periodo dopo le parole: « relativi ai terreni » aggiungere le parole: « e alle acque di falda ».

1. **50.** (Nuova formulazione). Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Micillo, Luigi Di Maio, Fico, Colonnese, Luigi Gallo, Tofalo, Silvia Giordano, Pisano, Sibia.

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

6-bis. La regione Campania, al termine degli adempimenti previsti da presente articolo, anche attraverso la stipula di contratti istituzionali di sviluppo di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, d'intesa con le organizzazioni di categoria, può approvare un organico programma d'incentivazione per l'utilizzo di colture *no food*.

1. **77.** (Nuova formulazione). Castiello, Russo, Carfagna, Luigi Cesaro, Pen-trenga, Sarro.

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

6-bis. All'articolo 166 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 4 è inserito, infine, il seguente: « 4-bis. Con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni e sentiti i competenti istituti di ricerca definiscono, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione i parametri fondamentali di qualità delle acque destinate ad uso irriguo su colture alimentari e le relative modalità di verifica, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 112 e dalla relativa disciplina di attuazione e anche considerati gli standard di qualità di cui al decreto legislativo 16 marzo 2009, n. 30 e gli esiti delle indagini e delle attività effettuate ai sensi del decreto medesimo. Con il regolamento di cui al presente comma si provvede, altresì, alla verifica ed, eventualmente, alla modifica delle norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue di cui al decreto ministeriale 12 giugno 2003, n. 185. ».

- * 1. **81.** (Nuova formulazione). Manfredi.

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

6-bis. All'articolo 166 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 4 è inserito, infine, il seguente: « 4-bis. Con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni e sentiti i competenti istituti di ricerca definiscono, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione i parametri fondamentali di qualità delle acque destinate ad uso irriguo su colture alimentari e le relative modalità di verifica, fatto

salvo quanto disposto dall'articolo 112 e dalla relativa disciplina di attuazione e anche considerati gli standard di qualità di cui al decreto legislativo 16 marzo 2009, n. 30 e gli esiti delle indagini e delle attività effettuate ai sensi del decreto medesimo. Con il regolamento di cui al presente comma si provvede, altresì, alla verifica ed, eventualmente, alla modifica delle norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue di cui al decreto ministeriale 12 giugno 2003, n. 185. ».

* **1. 80.** (Nuova formulazione). Oliverio, Luciano Agostini, Antezza, Anzaldi, Carra, Cenni, Cova, Covello, Dal Moro, Ferrari, Fiorio, Marrocu, Mongiello, Palma, Sani, Taricco, Tentori, Terrosi, Valiante, Venittelli, Zanin.

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

6-bis. All'articolo 166 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 4 è inserito, infine, il seguente: « 4-bis. Con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni e sentiti i competenti istituti di ricerca definiscono, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione i parametri fondamentali di qualità delle acque destinate ad uso irriguo su colture alimentari e le relative modalità di verifica, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 112 e dalla relativa disciplina di attuazione e anche considerati gli standard di qualità di cui al decreto legislativo 16 marzo 2009, n. 30 e gli esiti delle indagini e delle attività effettuate ai sensi del decreto medesimo. Con il regolamento di cui al presente comma si provvede, altresì, alla verifica ed, eventualmente, alla modifica delle norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue di cui al decreto ministeriale 12 giugno 2003, n. 185. ».

* **1. 96.** (Nuova formulazione). Russo, Carfagna, Castiello, Luigi Cesaro, Petrenga, Sarro.

ART. 2.

All'articolo, apportate le seguenti modificazioni:

a) *al comma 2, dopo le parole:* e della regione Campania, *aggiungere le seguenti:* nonché l'incaricato del Governo per il contrasto del fenomeno dei roghi di rifiuti nella regione Campania e delle problematiche connesse e il Commissario delegato di cui all'articolo 11 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 2010, n. 3891.;

b) *al comma 4, dopo le parole:* enti di cui all'articolo 1, comma 1, *aggiungere le seguenti:* nonché dell'incaricato del Governo per il contrasto del fenomeno dei roghi di rifiuti nella regione Campania e delle problematiche connesse e del Commissario delegato di cui all'articolo 11 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 2010, n. 3891;

c) *al comma 4, secondo periodo, sopprimere le parole:* ovvero attraverso la nomina di un commissario straordinario ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400.

2. 16. (Nuova formulazione). Manfredi.

Al comma 2, aggiungere in fine il seguente periodo: La Commissione può avvalersi di esperti di chiara fama scelti tra le eccellenze accademiche e scientifiche, anche internazionali: agli esperti non sono corrisposti gettoni, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati.

2. 11. (Nuova Formulazione). Russo, Carfagna, Castiello, Luigi Cesaro, Petrenga, Sarro.

Al comma 2 dopo le parole: di cui al comma 1 *inserire le seguenti:* previa valutazione ed idonea pubblicazione dei dati e delle informazioni già acquisite.

2. 12. (Nuova Formulazione). Mariani, Borghi, Braga, Arlotti, Mariastella Bianchi, Bratti, Carrescia, Cominelli,

Dallai, Decaro, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Moretto, Realacci, Giovanna Sanna, Zardini.

Al comma 2, primo periodo dopo le parole: di monitoraggio e tutela nei terreni *aggiungere le parole:* nelle acque di falda e nei pozzi.

2. 15. *(Nuova Formulazione).* Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Micillo, Luigi Di Maio, Fico, Colonnese, Luigi Gallo, Tofalo, Silvia Giordano, Pisano, Sibia.

Al comma 4, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: Incrementa altresì la sorveglianza del territorio anche mediante la predisposizione e lo sviluppo di strumentazione di controllo audiovisivo.

* **2. 31.** *(Nuova Formulazione).* Bindi, Picerno, Fava, Tagliatela.

Al comma 4, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: Incrementa altresì la sorveglianza del territorio anche mediante la predisposizione e lo sviluppo di strumentazione di controllo audiovisivo.

* **2. 32.** *(Nuova Formulazione).* Di Lello, Pastorelli.

Al comma 6, sostituire le parole da: 2.900.000 euro nel 2014 *fino alla fine del comma con le seguenti:* 3.900.000 euro nel 2014, si provvede, quanto a 100.000 euro nel 2013 e a 2.900.000 euro nel 2014 con le risorse europee disponibili nell'ambito del programma operativo regionale per la Campania 2007-2013 finalizzate alla bonifica dei siti industriali e di terreni contaminati e quanto a 1.000.000 euro nel 2014 con le risorse europee disponibili nell'ambito del programma di sviluppo rurale

Campania 2007-2013 finalizzate all'assistenza tecnica.

2. 65. *(Nuova Formulazione).* Russo, Carfagna, Castiello, Luigi Cesaro, Petrenga, Sarro.

ART. 3.

Al comma 1, capoverso Art. 256-bis, comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: Il responsabile è tenuto al ripristino allo stato dei luoghi, al risarcimento del danno ambientale e al pagamento, anche in via di regresso, delle spese per la bonifica.

3. 3. *(Nuova Formulazione).* Grimoldi.

Al comma 1, capoverso Art. 256-bis, sostituire il comma 3 con il seguente:

3. La pena è aumentata di un terzo se i delitti di cui al comma 1 siano commessi nell'ambito dell'attività di un'impresa o comunque di un'attività organizzata. Il titolare dell'impresa o il responsabile dell'attività comunque organizzata è responsabile anche sotto l'autonomo profilo dell'omessa vigilanza sull'operato degli autori materiali dei delitti in parola comunque riconducibili all'impresa o all'attività stessa; ai predetti titolari d'impresa o responsabili dell'attività si applicano altresì le sanzioni previste all'articolo 9, comma 2 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

3. 8. *(Nuova Formulazione).* Luigi Gallo, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Micillo, Luigi Di Maio, Fico, Colonnese, Tofalo, Silvia Giordano, Pisano, Sibia.

Al comma 1, capoverso Art. 256-bis, comma 5, sostituire il primo periodo con il seguente: I mezzi utilizzati per il trasporto di rifiuti oggetto del reato di cui al comma 1 inceneriti in aree o in impianti non autorizzati sono confiscati ai sensi dell'articolo 259, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, salvo che il mezzo appartenga a persona estranea alle con-

dotte di cui al comma 1 e che non si configuri concorso di persona nella commissione del reato.

3. 12. (Nuova Formulazione). Carrescia.

Al comma 1, prima della lettera a) premettere la seguente:

0a) al comma 1, primo periodo le parole: « non oltre i sei anni » sono sostituite dalle seguenti: « non oltre i cinque anni ».

6. 3. (Nuova Formulazione). Braga, Borghi, Arlotti, Mariastella Bianchi, Carrescia, Cominelli, Dallai, Decaro, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Mariani, Marroni, Mazzoli, Morassut, Morretto, Realacci, Giovanna Sanna, Zardini.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Le risorse di cui all'articolo 1, comma 111, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, giacenti nelle relative contabilità speciali alla data del primo gennaio 2015, sono trasferite, compatibilmente con gli equilibri di finanza pubblica, nella disponibilità dei bilanci regionali e devono essere rifinalizzate ad interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico. Le regioni succedono ai commissari in tutti i rapporti attivi e passivi e nelle attività pendenti alla data del trasferimento di cui al periodo precedente. Esse garantiscono la corretta e puntuale attuazione degli interventi mediante le proprie strutture organizzative e possono altresì avvalersi, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa a progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché dell'ANAS, dei consorzi di bonifica e delle Autorità di distretto. Le risorse finalizzate ad interventi di mitiga-

zione del dissesto idrogeologico sono utilizzate dalle regioni tramite accordo di programma ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. Sono fatte salve comunque, le modalità attuative previste dal medesimo comma 111, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Sono fatte salve le competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela e del territorio e del mare ai sensi dell'articolo 58, comma 3, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, 1-ter. All'articolo 32, comma 4 delle legge 12 novembre 2011, n. 183, dopo la lettera *n-quater*) è aggiunta la seguente: « *n-quinquies*) delle spese effettuate dalle regioni a valere sulle risorse di cui al comma 1-*bis* dell'articolo 6 del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136 ».

6. 10. (Nuova Formulazione). Braga, Borghi, Arlotti, Mariastella Bianchi, Carrescia, Cominelli, Dallai, Decaro, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Mariani, Marroni, Mazzoli, Morassut, Morretto, Realacci, Giovanna Sanna, Zardini.

ART. 7.

Al comma 1, sostituire la lettera a), con la seguente:

a) al comma 7, il primo periodo è sostituito dai seguenti: « Il piano di cui al comma 5 è approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri previa delibera del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentito il Ministro della salute, entro quindici giorni dalla proposta e comunque entro il 28 febbraio 2014. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al fine della formulazione della proposta di cui al periodo che precede, acquisisce, sulla proposta del comitato di esperti di cui al comma 5 ultimo periodo, il parere del Commissario straordinario e quello della Regione competente, che sono resi entro dieci giorni dalla richiesta, decorsi i

quali la proposta del Ministro può essere formulata anche senza i pareri richiesti. La proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è formulata entro quindici giorni dalla richiesta dei pareri e comunque non oltre quarantacinque giorni dal ricevimento della proposta del comitato di esperti di cui al comma 5 ultima periodo. Il piano di cui al comma 6 è approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, formulata entro quindici giorni dalla presentazione del piano».

7. 4. (Nuova Formulazione). Il Relatore.

Al comma 1, lettera d) sostituire le parole: il 70 con le seguenti: l'80.

7. 21. (Nuova Formulazione). De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Micillo, Luigi Di Maio, Fico, Colonnese, Luigi Gallo, Tofalo, Silvia Giordano, Pisano, Sibilìa.

Al comma 1, lettera e), apportare le seguenti modificazioni:

al secondo periodo, sostituire le parole: entro novanta giorni con le seguenti: entro sessanta giorni e le parole: entro quarantacinque giorni con le seguenti: entro trenta giorni.

7. 32. (Nuova Formulazione). Chiarelli, Russo.

Sostituire la lettera g) con la seguente:

g) dopo il comma 11, sono aggiunti i seguenti:

11-bis. 1. Al commissario straordinario, previa approvazione del piano industriale, è attribuito il potere al fine di finanziare gli investimenti ivi previsti per l'attuazione dell'autorizzazione integrata ambientale e per l'adozione delle altre misure previste nel piano, delle misure e

delle attività di tutela ambientale e sanitaria:

a) nel caso di impresa esercitata in forma individuale di richiedere al titolare dell'impresa le somme necessarie ai fini del risanamento ambientale:

b) nel caso di impresa esercitata in forma societaria, di aumentare il capitale sociale a pagamento nella misura necessaria ai fini del risanamento ambientale, in una o più volte, con o senza sovrapprezzo a seconda dei casi: offrendo le azioni emittende in opzione ai soci in proporzione al numero delle azioni possedute, con le modalità previste dall'articolo 2441, comma 2, c.c. e nel rispetto del diritto di prelazione di cui all'articolo 2441, comma 3, primo periodo, c.c., ovvero, nel caso in cui non siano stati esercitati, in tutto o in parte, i diritti di opzione, collocando (aumento di capitale presso terzi: ovvero anche con esclusione o limitazione del diritto d'opzione, previa predisposizione della relazione di cui all'articolo 2441, comma 6, primo periodo e rilascio, in quest'ultimo caso, da parte del collegio sindacale del parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni entro quindici giorni dalla comunicazione allo stesso e al soggetto incaricato della revisione legale dei conti della predetta relazione. In tutti tali casi le azioni di nuova emissione potranno essere liberate esclusivamente mediante conferimenti in danaro.

11-ter. Il soggetto o i soggetti che intendono sottoscrivere le azioni offerte in opzione e/o quelli individuati per il collocamento presso terzi dell'aumento di capitale dovranno, prima di dare corso all'operazione, impegnarsi, nei confronti dell'impresa soggetta a commissariamento, nonché del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare, a far sì che le risorse finanziarie rivenienti dall'aumento di capitale siano messe a disposizione dell'impresa soggetta a commissariamento ai fini dell'attuazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria e del piano industriale.

11-*quater*. Le somme eventualmente messe a disposizione dal titolare dell'impresa o dal socio di maggioranza sono scomutate in sede di confisca delle somme sequestrate, anche ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001. n. 231, per reati ambientali o connessi all'attuazione dell'autorizzazione integrata ambientale.

11-*quinquies*. Qualora con le modalità di cui al comma 11-*bis* non sia possibile reperire le risorse necessarie per l'attuazione del piano industriale in tempi compatibili con le esigenze dell'impresa soggetta a commissariamento, e comunque non oltre l'anno 2014, al commissario straordinario sono trasferite, su sua richiesta, le somme sottoposte a sequestro penale, nei limiti di quanto costituisce oggetto di sequestro, anche in relazione a procedimenti penali a carico del titolare dell'impresa, ovvero, in caso di impresa esercitata in forma societaria, a carico dei soci di maggioranza e/o degli enti – e o dei rispettivi soci e/o amministratori – che abbiano esercitato attività di direzione e coordinamento sull'impresa commissariata

prima del commissariamento, diversi da quelli per reati ambientali o connessi all'attuazione dell'autorizzazione integrata ambientale. In caso, inoltre, di proscioglimento del titolare dell'impresa o dei soggetti indicati al precedente periodo da tali reati, le predette somme, per la parte in cui sono impiegate per l'attuazione dell'autorizzazione integrata ambientale e delle altre misure previste nel piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, e salvo conguaglio per la parte eccedente, non sono comunque ripetibili. In caso di condanna del titolare dell'impresa o dei soggetti indicati al primo periodo del presente comma per detti reati resta fermo l'eventuale credito dello Stato e degli altri eventuali soggetti offesi nella misura accertata dalla sentenza di condanna. Alla data della cessazione del commissariamento, sulle somme trasferite al commissario straordinario che derivano da sequestri penali, ove non ancora spese o impegnate dal commissario medesimo, rivive il vincolo di sequestro penale ».

7. 41. (*Nuova Formulazione*). Il Relatore.

ALLEGATO 3

Decreto-legge 136/2013: Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali e a favorire lo sviluppo delle aree interessate (C. 1885 Governo).

EMENDAMENTI APPROVATI

ART. 1.

Al comma 1 aggiungere in fine il seguente periodo: Le indagini di cui al presente comma sono svolte unitamente alla verifica e alla ricognizione dei dati in materia già in possesso degli enti competenti.

1. 151. Il Relatore.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: i risultati delle indagini tecniche per la mappatura dei terreni ed i relativi aggiornamenti sono pubblicati sui siti istituzionali dei ministeri competenti e della Regione Campania.

1. 18. *(Nuova formulazione)* Terzoni, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Segoni, Zolezzi, Micillo, Luigi Di Maio, Fico, Colonnese, Luigi Gallo, Tofalo, Silvia Giordano, Pisano, Sibia.

Sopprimere la parola: eventuali.

0. 1. 150. 1. De Rosa, Busto, Daga, Zolezzi, Colonnese, Luigi Gallo, Fico.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. « Al fine di integrare il quadro complessivo delle contaminazioni esistenti nella Regione Campania, l'Istituto Superiore di Sanità analizza e pubblica i dati dello studio epidemiologico « Sentieri » relativo ai Siti di interesse nazionale cam-

pani cui lo studio è stato rivolto dal 2003 al 2009, aggiorna lo studio in questione per le medesime aree, stabilendo potenziamenti degli studi epidemiologici, in particolare in merito ai registri per le malformazioni congenite e ai registri dei tumori e fornendo dettagli in merito alla sommatoria dei rischi, con particolare riferimento ai superamenti dei valori stabiliti per le polveri sottili. Tali attività sono svolte con il supporto dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Regione Campania secondo gli indirizzi comuni e le priorità definite con direttiva dei Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute, d'intesa con il Presidente della Regione Campania, da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. ».

1. 150. Il Relatore.

Al comma 2, premettere alle parole: dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti alimentari, *le seguenti:* del Corpo delle Capitanerie di porto.

1. 32. Russo, Carfagna, Castiello, Luigi Cesaro, Petrenga, Sarro.

Al comma 2, dopo le parole: organismi scientifici *inserire le seguenti:* ed enti di ricerca.

1. 152. il Relatore.

Al comma 2, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: In particolare l'Istituto Nazionale di Economia Agraria conduce un'analisi sulle prospettive di vendita dei prodotti agroalimentari delle aree individuate come prioritarie dalla direttiva di cui al comma 1, verificando le principali dinamiche del rapporto tra la qualità effettiva dei prodotti agroalimentari e la qualità percepita dal consumatore ed elaborando un modello che individui le caratteristiche che il consumatore apprezza nella scelta di un prodotto agroalimentare.

- 1. 84.** (Nuova formulazione) Russo, Carfagna, Castiello, Luigi Cesaro, Petrenga, Sarro.

Al comma 4, primo periodo, dopo la parola: diritti, aggiungere le seguenti: di proprietà e di diritti.

- 1. 42.** (Nuova formulazione) Zaratti, Pellegrino, Zan, Scotto, Migliore, Giancarlo Giordano, Ragosta.

Al comma 4, dopo la parola: indagini aggiungere la parola: dirette.

- 1. 88.** Russo, Carfagna, Castiello, Luigi Cesaro, Petrenga, Sarro.

Al comma 4, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: Ai suddetti soggetti deve comunque essere comunque preventivamente notificata la richiesta di accesso ai terreni.

- 1. 44.** Pellegrino, Zaratti, Zan, Scotto, Migliore, Giancarlo Giordano, Ragosta.

Al comma 4, ultimo periodo, sostituire le seguenti parole: qualora sia dimostrato il venire meno dei presupposti per tale indicazione *con le seguenti:* qualora sia stata posta in essere la bonifica o sia stata

rimossa la causa di indicazione per provate e documentate motivazioni.

- 1. 47.** De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Micillo, Luigi Di Maio, Fico, Colonnese, Luigi Gallo, Tofalo, Silvia Giordano, Pisano, Sibia.

Al comma 5 apportare le seguenti modificazioni:

a) al primo periodo dopo le parole: « possibili interventi di bonifica » aggiungere le parole: « sui tempi e sui costi »;

b) al primo periodo dopo le parole: « relativi ai terreni » aggiungere le parole: « e alle acque di falda ».

- 1. 50.** (Nuova formulazione) Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Micillo, Luigi Di Maio, Fico, Colonnese, Luigi Gallo, Tofalo, Silvia Giordano, Pisano, Sibia.

Al comma 5, sostituire il secondo periodo con i seguenti: Entro trenta giorni dalla presentazione della relazione di cui al primo periodo e tenendo conto dei risultati della medesima, con ulteriore direttiva dei Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute, d'intesa con il Presidente della Regione Campania, possono essere indicati altri terreni della Regione Campania destinati all'agricoltura da sottoporre alle indagini tecniche ai sensi del presente articolo. In tal caso, nei successivi novanta giorni, gli enti di cui al comma 1 presentano con le medesime modalità di cui al primo periodo una relazione relativa ai restanti terreni oggetto dell'indagine.

Conseguentemente, al comma 6:

a) al primo periodo, sostituire le parole: e al secondo periodo del comma 5 con le seguenti: e al terzo periodo del comma 5;

al primo periodo, dopo le parole: sono indicati *aggiungere le seguenti:* , anche tenendo conto dei principi di cui agli articoli 14 e 15 del regolamento (CE) n. 178/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002,

aggiungere in fine il seguente periodo: Ove sulla base delle indagini di cui al comma 5, non sia possibile procedere all'indicazione della destinazione dei terreni ai sensi del presente comma, con i decreti di cui al primo periodo possono essere altresì indicati i terreni da sottoporre ad indagini dirette, da svolgere entro i novanta giorni successivi dall'emanazione del decreto medesimo. Sulla base di tali ulteriori indagini, con le modalità di cui al primo periodo, si procede alla indicazione della destinazione dei terreni ai sensi del primo e secondo periodo.

b) all'articolo 2, comma 6, sostituire le parole: comma 1 *con le seguenti:* commi 1 e 6.

1. 12. *(Ulteriore nuova formulazione) Il Relatore.*

Al comma 6, ultimo periodo, sostituire le parole: solo a produzioni agroalimentari determinate *con le seguenti:* solo a determinate produzioni agroalimentari.

1. 153. Il Relatore.

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

« 6-bis. Al fine di garantire l'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo, il divieto di cui all'articolo 1, comma 143, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, per l'anno 2014, limitatamente alle sole vetture destinate all'attività ispettiva e di controllo, non si applica alle Amministrazioni statali di cui al comma 1, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o ulteriori oneri per il bilancio dello Stato. »

1. 154. Il Relatore.

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

« 6-bis. I siti di cui al comma 6 sono circoscritti e delimitati da chiara segnaletica e sono periodicamente e sistematicamente controllati dal corpo forestale. »

1. 71. De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Micillo, Luigi Di Maio, Fico, Colonnese, Luigi Gallo, Tofalo, Silvia Giordano, Pisano, Sibilìa.

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

« 6-bis. La regione Campania, al termine degli adempimenti previsti da presente articolo, anche attraverso la stipula di contratti istituzionali di sviluppo di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, d'intesa con le organizzazioni di categoria, può approvare un organico programma d'incentivazione per l'utilizzo di colture *no food*. »

1. 77. *(Nuova formulazione)* Castiello, Russo, Carfagna, Luigi Cesaro, Petrenga, Sarro.

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

« 6-bis. All'articolo 166 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 4 è inserito, infine, il seguente: «4-bis. Con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni e sentiti i competenti istituti di ricerca definiscono, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione i parametri fondamentali di qualità delle acque destinate ad uso irriguo su colture alimentari e le relative modalità di verifica, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 112 e dalla relativa disciplina di attuazione e anche considerati gli standard di qualità di cui al decreto legislativo 16 marzo 2009, n. 30 e gli esiti delle indagini e delle attività effettuate ai sensi del decreto medesimo. Con il regolamento di cui al

presente comma si provvede, altresì, alla verifica ed, eventualmente, alla modifica delle norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue di cui al decreto ministeriale 12 giugno 2003, n. 185.” ».

* **1.81.** (Nuova formulazione) Manfredi.

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

« 6-bis. All'articolo 166 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 4 è inserito, infine, il seguente: “4-bis. Con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni e sentiti i competenti istituti di ricerca definiscono, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione i parametri fondamentali di qualità delle acque destinate ad uso irriguo su colture alimentari e le relative modalità di verifica, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 112 e dalla relativa disciplina di attuazione e anche considerati gli standard di qualità di cui al decreto legislativo 16 marzo 2009, n. 30 e gli esiti delle indagini e delle attività effettuate ai sensi del decreto medesimo. Con il regolamento di cui al presente comma si provvede, altresì, alla verifica ed, eventualmente, alla modifica delle norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue di cui al decreto ministeriale 12 giugno 2003, n. 185.” ».

* **1. 80.** (Nuova formulazione) Oliverio, Luciano Agostini, Antezza, Anzaldi, Carra, Cenni, Cova, Covello, Dal Moro, Ferrari, Fiorio, Marrocu, Mongiello, Palma, Sani, Taricco, Tentori, Terrosi, Valiante, Venittelli, Zanin.

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

« 6-bis. All'articolo 166 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 4 è inserito, infine, il seguente: “4-bis. Con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23

agosto 1988, n. 400, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni e sentiti i competenti istituti di ricerca definiscono, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione i parametri fondamentali di qualità delle acque destinate ad uso irriguo su colture alimentari e le relative modalità di verifica, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 112 e dalla relativa disciplina di attuazione e anche considerati gli standard di qualità di cui al decreto legislativo 16 marzo 2009, n. 30 e gli esiti delle indagini e delle attività effettuate ai sensi del decreto medesimo. Con il regolamento di cui al presente comma si provvede, altresì, alla verifica ed, eventualmente, alla modifica delle norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue di cui al decreto ministeriale 12 giugno 2003, n. 185.” ».

* **1.96** (Nuova formulazione) Russo, Cargagna, Castiello, Luigi Cesaro, Petrenga, Sarro.

ART. 2.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: azioni e interventi di aggiungere: prevenzione del danno ambientale e dell'illecito ambientale.

2. 2. Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Micillo, Luigi Di Maio, Fico, Colonnese, Luigi Gallo, Tofalo, Silvia Giordano, Pisano, Sibia.

Al comma 1 dopo le parole: interventi di monitoraggio aggiungere le seguenti: anche di radiazioni nucleari.

2. 3. Luigi Gallo, De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Micillo, Luigi Di Maio, Fico, Colonnese, Tofalo, Silvia Giordano, Pisano, Sibia.

Al comma 1, dopo le parole: Ministro per i beni e le attività culturali *aggiungere le seguenti:* , Ministro della difesa.

2. 8. Russo, Carfagna, Castiello, Luigi Cesaro, Petrenga, Sarro.

Al comma 1, sostituire le parole: dal Ministro per i beni e le attività culturali e dal Presidente della Regione Campania *con le seguenti:* e dal Ministro per i beni e le attività culturali. Il Presidente della Regione Campania partecipa di diritto ai lavori del comitato.

* **2. 6.** Grimoldi.

Al comma 1, sostituire le parole: dal Ministro per i beni e le attività culturali e dal Presidente della Regione Campania *con le seguenti:* e dal Ministro per i beni e le attività culturali. Il Presidente della Regione Campania partecipa di diritto ai lavori del comitato.

* **2. 7.** Russo, Carfagna, Castiello, Luigi Cesaro, Petrenga, Sarro.

Al comma 2, aggiungere in fine il seguente periodo: « La Commissione può avvalersi di esperti di chiara fama scelti tra le eccellenze accademiche e scientifiche, anche internazionali; agli esperti non sono corrisposti gettoni, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati ».

2.11. (Nuova formulazione) Russo, Carfagna, Castiello, Luigi Cesaro, Petrenga, Sarro.

Al comma 2 dopo le parole: di cui al comma 1 *inserire le seguenti:* « previa valutazione ed idonea pubblicazione dei dati e delle informazioni già acquisite ».

2. 12. (Nuova formulazione) Mariani, Borghi, Braga, Arlotti, Mariastella Bianchi, Bratti, Carrescia, Cominelli, Dallai, Decaro, Gadda, Ginoble, Tino

Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Moretto, Realacci, Giovanna Sanna, Zardini.

Al comma 2, primo periodo dopo le parole: di monitoraggio e tutela nei terreni *aggiungere le parole:* nelle acque di falda e nei pozzi

2. 15. (Nuova formulazione) Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Micillo, Luigi Di Maio, Fico, Colonnese, Luigi Gallo, Tofalo, Silvia Giordano, Pisano, Sibilìa.

All'articolo, apportate le seguenti modificazioni:

a) *al comma 2, dopo le parole:* « e della regione Campania », *aggiungere le seguenti:* « nonché l'incaricato del Governo per il contrasto del fenomeno dei roghi di rifiuti nella regione Campania e delle problematiche connesse e il Commissario delegato di cui all'articolo 11 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 2010. n. 3891. »;

b) *al comma 4, dopo le parole:* « enti di cui all'articolo 1, comma 1, » *aggiungere le seguenti:* « nonché dell'incaricato del Governo per il contrasto del fenomeno dei roghi di rifiuti nella regione Campania e delle problematiche connesse e del Commissario delegato di cui all'articolo 11 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 2010, n. 3891 »;

c) *al comma 4, secondo periodo, sopprimere le parole:* « ovvero attraverso la nomina di un commissario straordinario ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988. n. 400. »;

2. 16. (Nuova formulazione) Manfredi.

Al comma 4, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: Incrementa altresì

la sorveglianza del territorio anche mediante la predisposizione e lo sviluppo di strumentazione di controllo audiovisivo.

* **2. 31.** (Nuova formulazione) Bindi, Picierno, Bossa, Fava, Tagliatela.

Al comma 4, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: Incrementa altresì la sorveglianza del territorio anche mediante la predisposizione e lo sviluppo di strumentazione di controllo audiovisivo.

***2. 32.** (Nuova formulazione) Di Lello, Pastorelli.

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Le opere e gli interventi di bonifica sono attuati unicamente facendo ricorso a bandi a evidenza pubblica.

2. 42. Zaratti, Zan, Pellegrino, Migliore, Scotto, Giancarlo Giordano, Ragosta.

Al comma 4, dopo l'ultimo periodo, aggiungere il seguente: Il Comitato interministeriale predispose una relazione con cadenza semestrale, da trasmettere al Parlamento, avente ad oggetto il quadro aggiornato delle procedure di bonifica e messa in sicurezza dei siti inquinati, dello stato di avanzamento specifico dei lavori e dei progetti nonché il rendiconto delle risorse finanziarie impiegate e quelle ancora disponibili.

2. 44. Tino Iannuzzi, Borghi, Arlotti, Braga, Mariastella Bianchi, Carrescia, Cominelli, Dallai, Decaro, Gadda, Ginoble, Manfredi, Mariani, Marroni, Mazzoli, Morassut, Moretto, Realacci, Sanna, Zardini.

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

« 4-bis. Ai sensi della legge 16 marzo 2001, n. 108, su iniziativa degli enti locali interessati e della Regione Campania, al fine di facilitare la comunicazione, l'informazione e la partecipazione dei cittadini

residenti nelle aree interessate, possono essere costituiti consigli consultivi della comunità locale nei quali sia garantita la presenza di rappresentanze dei cittadini residenti, nonché delle principali organizzazioni agricole e ambientaliste, degli enti locali e della Regione Campania. I cittadini possono coadiuvare l'attività di tali consigli consultivi mediante l'invio di documenti, riproduzioni fotografiche e video ».

2. 102. Il Relatore.

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

« 4-bis. Anche ai fini degli opportuni interventi di bonifica dei terreni inquinati, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Ministro dell'ambiente, della tutela e del territorio e del mare, di concerto con i Ministri dello sviluppo economico, della salute e delle politiche agricole alimentari e forestali, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, approva il regolamento relativo agli interventi di bonifica, ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, di cui all'articolo 241 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. ».

2. 103. Il Relatore.

Dopo il comma 4, aggiungere i seguenti:

« 4-bis. La regione Campania, su proposta dell'Istituto Superiore di Sanità, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, definisce, in prima applicazione per il biennio 2014-2015, anche ai fini dei conseguenti eventuali accertamenti, la tipologia di esami per il controllo dello stato di salute della popolazione residente nei comuni con esclusione dei comuni capoluogo, di cui all'articolo 2 della direttiva dei Ministri delle politiche agricole, alimentari e forestali, dell'ambiente e della tutela del territorio e del

mare, e della salute prevista dall'articolo 1, comma 1, del presente decreto, che risultino interessati da inquinamento causato da sversamenti illegali e smaltimenti abusivi di rifiuti, in esito ai lavori del gruppo di cui all'articolo 1, comma 3, della citata direttiva.

4-ter. La regione Puglia, su proposta dell'Istituto Superiore di Sanità, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, definisce, in prima applicazione per il biennio 2014-2015, anche ai fini dei conseguenti eventuali accertamenti, modalità di offerta di esami per il controllo dello stato di salute della popolazione residente nei comuni di Taranto e Statte.

4-quater. Gli esami previsti ai commi 4-bis e 4-ter sono effettuati senza alcuna compartecipazione alla spesa da parte dei pazienti.

4-quinquies. Il Ministero della salute, sentiti la regione Campania e Puglia e l'Istituto Superiore di Sanità, stabilisce le modalità con cui sono trasmessi, in forma aggregata, i dati raccolti nel corso delle attività di cui ai commi *4-bis* e *4-ter*.

4-sexsies. Per l'avvio delle attività di cui ai commi *4-bis* e *4-ter* è autorizzata per l'anno 2014, la spesa di 25 milioni e per l'anno 2015 la spesa di euro 25 milioni, a valere sulle risorse finalizzate all'attuazione dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, a tal fine vincolate. ».

Conseguentemente, sostituire la rubrica con la seguente:

« *(Azioni e interventi di monitoraggio, anche di tipo sanitario, nei territori della regione Campania e dell'area dell'Ilva di Taranto)* ».

2. 300. Il Relatore.

Al comma 5, sostituire il secondo periodo con il seguente: « Le risorse di cui al presente comma sono integrate con quelle finalizzate allo scopo, nell'ambito dei programmi dei fondi strutturali europei 2014-2020 concernenti la regione Campania e,

della quota nazionale relativa alla medesima regione del Fondo per lo sviluppo e la coesione, determinata con la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica di cui all'articolo 1 comma 8 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ».

2. 200. Il Relatore.

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

5-bis. Le somme di denaro o altri beni mobili ed i proventi di attività finanziarie confiscati, a seguito dell'emanazione di sentenze definitive, ovvero dell'applicazione di misure di prevenzione di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni, nonché alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, e successive modificazioni, nell'ambito di procedimenti penali a carico della criminalità organizzata per la repressione dei reati di cui agli articoli 259 e 260 del decreto legislativo n. 152 del 2006 commessi nel territorio della regione Campania, affluiscono al Fondo Unico Giustizia di cui all'articolo 61, comma 23, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, per essere destinati alla realizzazione di interventi prioritari di messa in sicurezza e di bonifica dei siti inquinati della medesima regione.

2. 150. Il Relatore.

Al comma 6, sostituire le parole da: 2.900.000 euro nel 2014 fino alla fine del comma con le seguenti: 3.900.000 euro nel 2014, si provvede, quanto a 100.000 euro nel 2013 e a 2.900.000 euro nel 2014 con le risorse europee disponibili nell'ambito del programma operativo regionale per la Campania 2007-2013 finalizzate alla bonifica dei siti industriali e di terreni contaminati e quanto a 1.000.000 euro nel 2014 con le risorse europee disponibili nell'am-

bito del programma di sviluppo rurale Campania 2007-2013 finalizzate all'assistenza tecnica.

2. **65.** *(Nuova formulazione)* Russo, Cargagna, Castiello, Luigi Cesaro, Petrenga, Sarro.

Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

2-bis. (Disposizioni per garantire la trasparenza e la libera concorrenza nella realizzazione delle opere e degli interventi connessi allo svolgimento delle attività di monitoraggio e bonifica delle aree inquinate).

1. Il prefetto della provincia di Napoli, quale prefetto del capoluogo della regione Campania, assicura il coordinamento e l'unità di indirizzo di tutte le attività finalizzate alla prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'affidamento e esecuzione di contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, nonché nelle erogazioni e concessione di provvidenze pubbliche connesse alle attività di monitoraggio e bonifica delle aree inquinate.

2. Al fine di assicurare l'efficace espletamento delle attività di cui al comma 1, il Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere istituito ai sensi dell'articolo 180, comma 2, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, opera a immediato, diretto supporto del prefetto di Napoli, attraverso una sezione specializzata istituita presso la prefettura che costituisce una forma di raccordo operativo tra gli uffici già esistenti e che non può configurarsi quale articolazione organizzativa di livello dirigenziale, né quale ufficio di carattere stabile e permanente. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con i Ministri della giustizia e dell'ambiente, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le funzioni, la composizione, le risorse umane e le dotazioni strumentali della sezione specializ-

zata da individuare comunque nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e le modalità attuative delle disposizioni volte a prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata nelle opere e negli interventi di monitoraggio e bonifica delle aree inquinate.

3. Presso il Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'interno è istituito, con il decreto di cui al comma 2, il gruppo interforze centrale per il monitoraggio e le bonifiche delle aree inquinate (GIMBAI), che costituisce una forma di raccordo operativo tra gli uffici già esistenti e che non può configurarsi quale articolazione organizzativa di livello dirigenziale, né quale ufficio di carattere stabile e permanente. Con il medesimo decreto sono definite, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, le funzioni e la composizione del gruppo che opera in stretto raccordo con la sezione specializzata di cui al comma 2.

4. I controlli antimafia sui contratti pubblici e sui successivi subappalti e subcontratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture sono altresì effettuati con l'osservanza delle linee guida indicate dal Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere, anche in deroga a quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

5. Per l'efficacia dei controlli antimafia nei contratti pubblici e nei successivi subappalti e subcontratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture e nelle erogazioni e concessioni di provvidenze pubbliche, è prevista la tracciabilità dei relativi flussi finanziari. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dei Ministri dell'interno, della giustizia, dell'ambiente, delle politiche alimentari e forestali e dell'economia e delle finanze, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono definite le modalità attuative del presente comma ed è prevista la costituzione, presso la prefettura di Napoli, di elenchi di fornitori e

prestatori di servizi, non soggetti a rischio di inquinamento mafioso, ai quali possono rivolgersi gli esecutori dei lavori oggetto del presente articolo. Il Governo presenta una relazione annuale alle Camere concernente l'applicazione del presente comma.

- 2. 01.** Russo, Carfagna, Castiello, Luigi Cesaro, Petrenga, Sarro.

ART. 3.

Al comma 1, capoverso 56-bis, comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: aree non autorizzate.

- 3. 2.** Borghi, Braga, Arlotti, Mariastella Bianchi, Carrescia, Cominelli, Dallai, Decaro, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Mariani, Marroni, Mazzoli, Morassut, Moretto, Realacci, Sanna, Zardini.

Al comma 1, capoverso 56-bis, comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: Il responsabile è tenuto al ripristino allo stato dei luoghi, al risarcimento del danno ambientale e al pagamento, anche in via di regresso, delle spese per la bonifica.

- 3. 3.** (Nuova formulazione) Grimoldi.

Al comma 1, capoverso ART. 256-bis, comma 2, dopo le parole: all'articolo 255, comma 1 aggiungere le seguenti: e le condotte di reato di cui agli articoli 256 e 259.

- 3. 7.** Manfredi.

Al comma 1, capoverso ART. 256-bis, commi 3, 4 e 5, sostituire le parole: delitti e fatti con le seguenti: il delitto e il fatto.

- 3. 9.** Borghi, Braga, Arlotti, Mariastella Bianchi, Carrescia, Cominelli, Dallai, Decaro, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi,

Massimiliano Manfredi, Mariani, Marroni, Mazzoli, Morassut, Moretto, Realacci, Sanna, Zardini.

Al comma 1, capoverso ART. 256-bis, sostituire il comma 3 con il seguente:

3. La pena è aumentata di un terzo se il delitto di cui al comma 1 siano commessi nell'ambito dell'attività di un'impresa o comunque di un'attività organizzata. Il titolare dell'impresa o il responsabile dell'attività comunque organizzata è responsabile anche sotto l'autonomo profilo dell'omessa vigilanza sull'operato degli autori materiali del delitto in parola comunque riconducibili all'impresa o all'attività stessa; ai predetti titolari d'impresa o responsabili dell'attività si applicano altresì le sanzioni previste all'articolo 9, comma 2 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

- 3. 8.** (Nuova formulazione) Luigi Gallo, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Micillo, Luigi Di Maio, Fico, Colonnese, Tofalo, Silvia Giordano, Pisano, Sibilia.

Al comma 1, capoverso ART. 256-bis, comma 4, dopo le parole: aumentata aggiungere le seguenti: di un terzo.

- 3. 10.** Carrescia.

Al comma 1, capoverso ART. 256-bis, comma 5, sostituire il primo periodo con il seguente: I mezzi utilizzati per il trasporto di rifiuti oggetto del reato di cui al comma 1 inceneriti in aree o in impianti non autorizzati sono confiscati ai sensi dell'articolo 259, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, salvo che il mezzo appartenga a persona estranea alle condotte di cui al comma 1 e che non si configuri concorso di persona nella commissione del reato.

- 3. 12.** (Nuova formulazione) Carrescia.

Al comma 1, capoverso ART. 256-bis, comma 5, secondo periodo, sostituire le parole: compartecipe del reato con le seguenti: concorrente nel reato.

- 3. 15.** Borghi, Braga, Arlotti, Mariastella Bianchi, Carrescia, Cominelli, Dallai, Decaro, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Mariani, Marroni, Mazzoli, Morassut, Moretto, Realacci, Sanna, Zardini.

Al comma 1, capoverso ART. 256-bis, comma 6, aggiungere, in fine, le seguenti parole: nonché paglia e materiali agricoli vegetali provenienti da sfalci e potature.

- 3. 16.** Zan, Zaratti, Pellegrino, Migliore, Scotto, Giancarlo Giordano, Ragosta.

Al comma 2, inserire dopo le parole: finanziarie disponibili inserire le seguenti: un contingente massimo di 850 unità.

- 3. 38.** Russo, Carfagna, Castiello, Luigi Cesaro, Petrenga, Sarro.

Dopo il comma 2, aggiungere i seguenti:

2-bis. Nel corso delle operazioni di cui al comma 2 i militari delle Forze armate agiscono con le funzioni di agenti di pubblica sicurezza.

2-ter. Il personale di cui al medesimo comma 2 è posto a disposizione dei prefetti interessati fino al 31 dicembre 2014. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri tale termine può essere prorogato per un periodo non superiore a sei mesi, ulteriormente prorogabile una sola volta per un periodo non superiore a sei mesi, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

2-quater. Agli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa delle Forze armate compresi nei contingenti di cui al comma 2 è attribuita una indennità omnicomprensiva, determinata con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri dell'intero e della difesa. La predetta indennità omnicomprensiva, ag-

giuntiva al trattamento stipendiale o alla paga giornaliera, non può superare il trattamento economico accessorio previsto per il personale delle Forze di polizia.

- 3. 39.** Russo, Carfagna, Castiello, Luigi Cesaro, Petrenga, Sarro.

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

«*2-bis.* Al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 1, comma 2 del presente decreto legge nonché garantire adeguati livelli di tutela agroambientale con particolare riferimento al monitoraggio del territorio rurale e alla lotta alla combustione dei rifiuti in aree a vocazione agricola anche attraverso l'impiego della flotta aerea del Corpo forestale dello Stato, il Programma Interventi per soccorsi dello stato di previsione della spesa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è integrato di 2,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014.

All'onere derivante dall'applicazione del presente comma si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 263 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.»

- 3. 100.** Il Relatore.

ART. 4.

Al comma 1, capoverso 3-ter, dopo le parole: codice penale aggiungere le seguenti: o da leggi speciali.

- 4. 1.** Borghi, Braga, Arlotti, Mariastella Bianchi, Carrescia, Cominelli, Dallai, Decaro, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Mariani, Marroni, Mazzoli, Morassut, Moretto, Realacci, Giovanna Sanna, Zardini.

Al comma 1, capoverso 3-ter, terzo periodo, sopprimere le parole da: anche quando fino a: custodia cautelare.

4. 4. Carrescia.

Al comma 1, capoverso 3-ter, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

I procedimenti di competenza delle amministrazioni di cui ai periodi precedenti, che abbiano ad oggetto, in tutto o in parte, fatti in relazione ai quali procede l'autorità giudiziaria, possono essere avviati o proseguiti anche in pendenza del procedimento penale, in conformità alle norme vigenti. Per le infrazioni di maggiore gravità, sanzionate con la revoca di autorizzazioni o la chiusura di impianti, l'ufficio competente, nei casi di particolare complessità dell'accertamento dei fatti addebitati, può sospendere il procedimento amministrativo fino al termine di quello penale, salva la possibilità di adottare strumenti cautelari.

*** 4. 5. Dorina Bianchi, Garofalo.**

Al comma 1, capoverso 3-ter, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

I procedimenti di competenza delle amministrazioni di cui ai periodi precedenti, che abbiano ad oggetto, in tutto o in parte, fatti in relazione ai quali procede l'autorità giudiziaria, possono essere avviati o proseguiti anche in pendenza del procedimento penale, in conformità alle norme vigenti. Per le infrazioni di maggiore gravità, sanzionate con la revoca di autorizzazioni o la chiusura di impianti, l'ufficio competente, nei casi di particolare complessità dell'accertamento dei fatti addebitati, può sospendere il procedimento amministrativo fino al termine di quello penale, salva la possibilità di adottare strumenti cautelari.

*** 4. 6. Matarrese, D'Agostino, Causin.**

ART. 5.

Sostituire il comma 5 con il seguente:

5. In deroga al divieto di proroga o rinnovo di cui all'articolo 3, comma 2, del Decreto Legge 15 Maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 2012, n. 100, atteso il sussistere di gravi condizioni di emergenza ambientale e ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di evitare il verificarsi di soluzioni di continuità nella gestione delle medesime emergenze ambientali continuano a produrre effetti, fino ai 31 Dicembre 2015, le disposizioni di cui all'articolo 11 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3891 del 4 agosto 2010, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 21 Agosto 2010 e fino al 31 Dicembre 2014 le disposizioni di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3554 del 5 Dicembre 2006, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 288 del 12 dicembre 2006, e successive modificazioni. Fino allo stesso termine continuano a produrre effetti i provvedimenti rispettivamente presupposti, conseguenti e connessi alle ordinanze di cui al presente comma.

Il Commissario Delegato di cui all'articolo 11 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3891 del 4 agosto 2010, è autorizzato ad avvalersi, per l'espletamento delle attività di cui sopra, di personale, anche già operante, nel limite organico previsto dall'articolo 1 comma 4 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio 4021 del 4 Maggio 2012. Il Ministro dell'Ambiente, con proprio Decreto, disciplina le attribuzioni, il trattamento economico e le procedure operative della struttura commissariale.

Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente comma si provvede con le risorse già previste per la copertura finanziaria delle richiamate ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri nonché per la struttura commissariale di cui all'articolo 11 dell'ordinanza del Presidente del Con-

siglio dei Ministri n. 3891 del 4 agosto 2010 anche mediante l'eventuale utilizzo di quota parte dei ribassi d'asta delle procedure di gara in corso e da espletarsi.

5. 9. Manfredi.

ART. 6.

Al comma 1, prima della lettera a) premettere la seguente:

0a) al comma 1, primo periodo le parole: non oltre i sei anni sono sostituite dalle seguenti: non oltre i cinque anni.

6. 3. *(Nuova formulazione)* Braga, Borghi, Arlotti, Mariastella Bianchi, Carrescia, Cominelli, Dallai, Decaro, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Mariani, Marroni, Mazzoli, Morassut, Moretto, Realacci, Sanna, Zardini.

Al comma 1, dopo la lettera a) inserire la seguente:

a-bis) al comma 1 al terzo periodo aggiungere, in fine, le seguenti parole: « e le disposizioni dei provvedimenti già emanati in attuazione del presente articolo per garantire l'efficace espletamento dell'incarico dei commissari ».

6. 4. Braga, Borghi, Arlotti, Mariastella Bianchi, Carrescia, Cominelli, Dallai, Decaro, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Mariani, Marroni, Mazzoli, Morassut, Moretto, Realacci, Sanna, Zardini.

Al comma 1, alla lettera b) apportare le seguenti modifiche:

1) Sostituire le parole da: I commissari fino a: l'ANAS; con le seguenti: I soggetti di cui i commissari possono avvalersi per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione lavori e collaudo, per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa a

progettazione, affidamento e esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, sono stabiliti dai decreti di nomina di cui al primo periodo del presente comma;

2) dopo le parole: rimborso delle spese, aggiungere le seguenti: e la copertura di eventuale lavoro straordinario nel rispetto dei limiti di legge e di eventuali incentivi previsti dalla legge a favore dei pubblici dipendenti degli enti suddetti, a valere sulle somme stanziare per gli interventi.

6. 7. Braga, Borghi, Arlotti, Mariastella Bianchi, Carrescia, Cominelli, Dallai, Decaro, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Mariani, Marroni, Mazzoli, Morassut, Moretto, Realacci, Sanna, Zardini.

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

« 1-bis. Le risorse di cui all'articolo 1, comma 111, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, giacenti nelle relative contabilità speciali alla data del primo gennaio 2015, sono trasferite, compatibilmente con gli equilibri di finanza pubblica, nella disponibilità dei bilanci regionali e devono essere rifinalizzate ad interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico. Le regioni succedono ai commissari in tutti i rapporti attivi e passivi e nelle attività pendenti alla data del trasferimento di cui al periodo precedente. Esse garantiscono la corretta e puntuale attuazione degli interventi mediante le proprie strutture organizzative e possono altresì avvalersi, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa a progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché dell'ANAS, dei consorzi di bonifica e delle Autorità di distretto. Le risorse finalizzate ad interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico sono uti-

lizzate dalle regioni tramite accordo di programma ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. Sono fatte salve comunque, le modalità attuative previste dal medesimo comma 111, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Sono fatte salve le competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela e del territorio e del mare ai sensi dell'articolo 58, comma 3, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

1-ter. All'articolo 32, comma 4 delle legge 12 novembre 2011, n. 183, dopo la lettera n-quater) è aggiunta la seguente:

“n-quinquies) delle spese effettuate dalle regioni a valere sulle risorse di cui al comma 1-bis dell'articolo 6 del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136” ».

6. 10. (Nuova formulazione) Braga, Borghi, Arlotti, Mariastella Bianchi, Carrescia, Cominelli, Dallai, Decaro, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Mariani, Marroni, Mazzoli, Morassut, Moretto, Realacci, Sanna, Zardini.

ART. 7.

Al comma 1, sostituire la lettera a), con la seguente:

a) al comma 7, il primo periodo è sostituito dai seguenti: « Il piano di cui al comma 5 è approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa delibera del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentito il Ministro della salute, entro quindici giorni dalla proposta e comunque entro il 28 febbraio 2014. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al fine della formulazione della proposta di cui al periodo che precede, acquisisce, sulla proposta del comitato di esperti di cui al comma 5 ultimo periodo, il parere del Commissario straordinario e quello della Regione competente, che sono resi entro dieci giorni dalla richiesta, decorsi i quali la proposta del Ministro può essere

formulata anche senza i pareri richiesti. La proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è formulata entro quindici giorni dalla richiesta dei pareri e comunque non oltre quarantacinque giorni dal ricevimento della proposta del comitato di esperti di cui al comma 5 ultima periodo. Il piano di cui al comma 6 è approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, formulata entro quindici giorni dalla presentazione del piano ».

7. 4. (Nuova formulazione) Il Relatore.

Al comma 1, lettera d) sostituire le parole: il 70 con le seguenti: l'80;

7. 21. (Nuova formulazione) De Rosa, Busto, Daga, Mannino, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Micillo, Luigi Di Maio, Fico, Colonnese, Luigi Gallo, Tofalo, Silvia Giordano, Pisano, Sibilìa

Al comma 1, lettera e), primo periodo, sostituire le parole: delle misure di risanamento ambientale e sanitario, con le seguenti: delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria.

7. 31. Zan, Zaratti, Pellegrino, Duranti, Fratoianni, Matarrelli, Pannarale, Sannicandro, Lacquaniti, Ferrara.

Al comma 1, lettera e), apportare le seguenti modificazioni:

1) *al secondo periodo, sostituire le parole: entro novanta giorni con le seguenti: entro sessanta giorni*

2) *al secondo periodo sostituire le parole: entro quarantacinque giorni con le seguenti: entro trenta giorni.*

7. 32. (Nuova formulazione) Chiarelli, Russo.

Al comma 1, lettera e), ottavo periodo, sostituire le parole: preposte alla tutela

ambientale, culturale *con le parole*: preposte alla tutela ambientale, sanitaria, culturale.

7. 34. Zan, Zaratti, Pellegrino, Duranti, Fratoianni, Matarrelli, Pannarale, Sannicandro, Lacquaniti, Ferrara.

Sostituire la lettera g) con la seguente:

g) dopo il comma 11, sono aggiunti i seguenti:

« 11-*bis*. 1. Al commissario straordinario, previa approvazione del piano industriale, è attribuito il potere al fine di finanziare gli investimenti ivi previsti per l'attuazione dell'autorizzazione integrata ambientale e per l'adozione delle altre misure previste nel piano, delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria:

a) nel caso di impresa esercitata in forma individuale di richiedere al titolare dell'impresa le somme necessarie ai fini del risanamento ambientale;

b) nel caso di impresa esercitata in forma societaria, di aumentare il capitale sociale a pagamento nella misura necessaria ai fini del risanamento ambientale, in una o più volte, con o senza sovrapprezzo a seconda dei casi: offrendo le azioni emittende in opzione ai soci in proporzione al numero delle azioni possedute, con le modalità previste dall'articolo 2441, comma 2, c.c. e nel rispetto del diritto di prelazione di cui all'articolo 2441, comma 3, primo periodo, c.c., ovvero, nel caso in cui non siano stati esercitati, in tutto o in parte, i diritti di opzione, collocando (aumento di capitale presso terzi; ovvero anche con esclusione o limitazione del diritto d'opzione, previa predisposizione della relazione di cui all'articolo 2441, comma 6, primo periodo e rilascio, in quest'ultimo caso, da parte del collegio sindacale del parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni entro quindici giorni dalla comunicazione allo stesso e al soggetto incaricato della revisione legale dei conti della predetta

relazione. In tutti tali casi le azioni di nuova emissione potranno essere liberate esclusivamente mediante conferimenti in danaro.

11-*ter*. Il soggetto o i soggetti che intendono sottoscrivere le azioni offerte in opzione e/o quelli individuati per il collocamento presso terzi dell'aumento di capitale dovranno, prima di dare corso all'operazione, impegnarsi, nei confronti dell'impresa soggetta a commissariamento, nonché del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero per (ambiente e la tutela del territorio e del mare, a far sì che le risorse finanziarie rivenienti dall'aumento di capitale siano messe a disposizione dell'impresa soggetta a commissariamento ai fini dell'attuazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria e del piano industriale.

11-*quater*. Le somme eventualmente messe a disposizione dal titolare dell'impresa o dal socio di maggioranza sono scomutate in sede di confisca delle somme sequestrate, anche ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, per reati ambientali o connessi all'attuazione dell'autorizzazione integrata ambientale.

11-*quinquies*. Qualora con le modalità di cui al comma 11-*bis* non sia possibile reperire le risorse necessarie per l'attuazione del piano industriale in tempi compatibili con le esigenze dell'impresa soggetta a commissariamento, e comunque non oltre l'anno 2014, al commissario straordinario sono trasferite, su sua richiesta, le somme sottoposte a sequestro penale, nei limiti di quanto costituisce oggetto di sequestro, anche in relazione a procedimenti penali a carico del titolare dell'impresa, ovvero, in caso di impresa esercitata in forma societaria, a carico dei soci di maggioranza e/o degli enti – e/o dei rispettivi soci e/o amministratori – che abbiano esercitato attività di direzione e coordinamento sull'impresa commissariata prima del commissariamento, diversi da quelli per reati ambientali o connessi all'attuazione dell'autorizzazione integrata ambientale. In caso, inoltre, di prosciogli-

mento del titolare dell'impresa o dei soggetti indicati al precedente periodo da tali reati, le predette somme, per la parte in cui sono impiegate per l'attuazione dell'autorizzazione integrata ambientale e delle altre misure previste nel piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, e salvo conguaglio per la parte eccedente, non sono comunque ripetibili. In caso di condanna del titolare dell'impresa o dei soggetti indicati al primo periodo del presente comma per detti reati resta fermo l'eventuale credito dello Stato e degli altri eventuali soggetti offesi nella misura accertata dalla sentenza di condanna. Alla data della cessazione del commissariamento, sulle somme trasferite al commissario straordinario che derivano da sequestri penali, ove non ancora spese o impegnate dal commissario medesimo, rivive il vincolo di sequestro penale».

7. 41. (Nuova formulazione) Il Relatore

Al comma 1, aggiungere la seguente lettera:

g-bis) al comma 6, dopo le parole «acquisite e valutate le eventuali osservazioni pervenute entro i successivi dieci giorni, sono inserite le seguenti: «anche da parte degli enti locali interessati nel cui territorio insistono gli impianti dell'impresa commissariata;».

7. 48. Zaratti.

ART. 8.

Al comma 1, capoverso ART. 2-quinquies, al comma 1, sostituire le parole: dei commi che seguono con le seguenti: dei seguenti commi 2 e 3.

Conseguentemente, al comma 1, capoverso ART. 2-quinquies, al comma 2, lettera d), sostituire dalle parole: ne dà comunicazione alle parole: in contraddittorio

prima con le seguenti: provvede all'avvio del recupero o allo smaltimento dei rifiuti, prima del campionamento sul suolo superficiale e.

Conseguentemente, al comma 1, capoverso ART. 2-quinquies, al comma 2, lettera e), sopprimere le parole: ne dà comunicazione all'A.R.P.A. Puglia e.

8. 1. Il Relatore.

Al comma 1, capoverso ART. 2-quinquies, comma 2, lettera d) aggiungere infine le seguenti parole: dandone comunicazione agli enti locali e al Ministero dell'ambiente per la necessaria pubblicazione.

8. 200. Il Relatore.

Al comma 1, capoverso ART. 2-quinquies dopo il comma 4, inserire il seguente: 4-bis. Tutti gli interventi e le operazioni descritte e disciplinate dal presente articolo, devono essere documentate e facilmente rintracciabili sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

8. 7. De Lorenzis, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Segoni, Terzoni, Zolezzi, Micillo, Luigi Di Maio, Fico, Colonnese, Luigi Gallo, Tofalo, Silvia Giordano, Pisano, Sibilìa

Sopprimere la parola: eventuali

0. 8.100.1 Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Colonnese, Luigi Gallo, Fico.

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

4-bis. «Al fine di integrare il quadro complessivo delle contaminazioni esistenti nella Regione Puglia, l'Istituto Superiore di Sanità analizza e pubblica i dati dello studio epidemiologico «Sentieri» relativo ai Siti di interesse nazionale pugliesi cui lo studio è stato rivolto dal 2003 al 2009, aggiorna lo studio in questione per le

medesime aree, stabilendo eventuali potenziamenti degli studi epidemiologici, in particolare in merito ai registri per le malformazioni congenite e ai registri tumori e fornendo dettagli in merito alla sommatoria dei rischi, con particolare riferimento ai superamenti dei valori stabiliti per le polveri sottili. Tali attività sono svolte con il supporto dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della

Regione Puglia secondo gli indirizzi comuni e le priorità definite con direttiva dei Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute, d'intesa con il Presidente della Regione Puglia, da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. ».

8. 100 Il Relatore.